

PRESIDENTE LIVIANO

Chiedo ai Consiglieri in aula di accomodarsi, gentilmente.

(Intervento fuori microfono)

Sto provando a fornire una risposta ad una richiesta del Consigliere Tribbia, se lei mi autorizza lo faccio volentieri.

Bene. Buongiorno a tutti. Chiedo cortesemente al Segretario Generale di procede all'appello nominale dei presenti.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Procedo Presidente, quindi, come richiesto: Sindaco Bitetti (assente), Presidente Liviano (presente), Consigliere Azzaro (assente), Consigliera Boccuni (presente), Consigliera Boshnjaku (assente), Consigliere Brisci (assente), Consigliere Catania (assente), Consigliere Contrario (eccolo), Consigliera Devito (presente), Consigliere Di Bello (non c'è), Consigliere Di Gregorio (presente), Consigliere Festinante (presente), Consigliera Galeandro (presente), Consigliera Galiano (presente), Consigliere Lazzaro (assente), Consigliere Lenti (assente), Consigliere Mele (presente), Consigliere Messina (assente), Consigliera Mignolo (presente), Consigliere Panzano (presente), Consigliere Quazzico (assente), Consigliera Serio (presente), Consigliere Spalluto (assente), Consigliere Stano (assente), Consigliere Stellato (assente), Consigliere Tacente (assente), Consigliere Tartaglia (assente), Consigliera Toscano (assente), Consigliere Tribbia (assente), Consigliere Ungaro (assente), Consigliere Vietri (assente), Consigliere Vitale (presente), Consigliere Voza (presente), pertanto sono in aula 14 Consiglieri, se non si è aggiunto nessun altro, che a vista non credo e quindi in questo momento non esiste il numero legale.

PRESIDENTE LIVIANO

Farò l'appello tra mezz'ora.

Alla ripresa:

PRESIDENTE LIVIANO

Chiedo al Dottor De Carlo di procedere all'appello nominale dei presenti.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Buon pomeriggio. Procedo al secondo appello: Sindaco Bitetti (assente), Presidente Liviano (presente), Consigliere Azzaro (assente), Consigliera Boccuni (presente), Consigliera Boshnjaku

(presente), Consigliere Brisci (assente), Consigliere Catania (assente), Consigliere Contrario (presente), Consigliera Devito (presente), Consigliere Di Bello (assente), Consigliere Di Gregorio (presente), Consigliere Festinante (presente), Consigliera Galeandro (presente), Consigliera Galiano (presente), Consigliere Lazzaro (presente), Consigliere Lenti (presente), Consigliere Mele (presente), Consigliere Messina (presente), Consigliera Mignolo (presente), Consigliere Panzano (presente), Consigliere Quazzico (assente), Consigliera Serio (presente), Consigliere Spalluto (presente), Consigliere Stano (presente), Consigliere Stellato (presente), Consigliere Tacente (assente), Consigliere Tartaglia (presente), Consigliera Toscano (presente), Consigliere Tribbia (presente), Consigliere Ungaro (presente), Consigliere Vietri (presente), Consigliere Vitale (presente), Consigliere Vozza (presente), pertanto sono in aula...

Diamo atto che è entrato anche il Consigliere Catania. Ricomincio il conteggio: 27 presenti, esiste il numero legale.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Dottor De Carlo.

Sono assenti giustificati i Consiglieri: Azzaro, Brisci e Di Bello.

PRESIDENTE LIVIANO

“Approvazione dei verbali della seduta precedente”.

Sono arrivati i verbali relativi ai Consigli del 6, 7 e 8 luglio, se non ci sono motivi ostativi li diamo per approvati.

Così come da richiesta dell'Assessore Lonoce, comunico che Assessore Lonoce è assente, perché ha un incontro con la Struttura Commissariale per la predisposizione delle strade.

Nomino scrutatori i Consiglieri: Galiano, Vitale e Ungaro.

Il Sindaco non lo vedo in aula.

PRESIDENTE LIVIANO***“Eventuali comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale”.***

Rispetto alle comunicazioni del Presidente vi informo che è giunta in data odierna una lettera da parte del Consigliere Tartaglia, che così recita: “Il sottoscritto Giovanni Tartaglia con la presente rassegna le proprie dimissioni dall’incarico della IV Commissione Consiliare Servizi del Comune di Taranto con effetto da data protocollo della presente, ovvero da diversa data che il Consiglio riterrà di prendere in considerazione, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento Comunale.

La decisione è maturata a seguito di una personale e ponderata valutazione e viene assunta nel rispetto della istituzione e delle funzioni della Commissione.

Ringrazio i componenti della Commissione, il Presidente del Consiglio Comunale, gli Uffici e tutti coloro con i quali ho collaborato per il supporto, la collaborazione prestati durante lo svolgimento del mio incarico. Resto a disposizione per garantire un ordinato passaggio di consegne.

Distinti saluti Consigliere Giovanni Tartaglia”.

Vedo che ha chiesto di parlare, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Grazie Presidente. Colleghe e colleghi Consiglieri, Sindaco, non c'è, ma Sindaco. Prendo la parola per comunicare ciò che ha appena detto e cioè le mie dimissioni da Presidente della Commissione IV Servizi.

Non c'è il collegamento?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Mi dicono che c'è.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Mi dice lei Presidente?

PRESIDENTE LIVIANO

La sentiamo.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Ah, non fa niente questa... Okay. È una decisione questa sofferta, ma necessaria e di responsabilità, Max Weber, ci ricorda che la politica è lento e tenace superamento delle resistenze, a partire da quella dell'orgoglio personale quando è in gioco il bene delle istituzioni e quando è in gioco il bene comune.

La scorsa settimana sono accaduti fatti che mi hanno coinvolto emotivamente, sul piano personale, professionale, etico e politico, di questi non parlerò oggi, ci saranno sedi opportune, ma non posso tacere sul metodo, la politica come un illustre donna della nostra Repubblica che, ahimè, non c'è più, Nilde Iotti, e l'arte di rendere possibile ciò che è necessario. E oggi è necessario il rispetto, il rispetto delle regole, delle persone, di quest'Aula. La politica si fa qui, non sui social e chi ha qualcosa da dire lo dice qui, assumendosene le responsabilità. Io ho scelto questa strada da sempre e da sempre, da 40 anni di lavoro, di scuola, sempre dalla parte degli ultimi, delle persone con disabilità, di chi non ha voce e in questa Commissione abbiamo costruito insieme, non a titolo esaustivo, ma solo esemplificativo variazioni. Ricordo il Regolamento CUDE, la Consulta delle persone con disabilità, il Natale per i quartieri, il Regolamento degli impianti dei Giochi del Mediterraneo. E fuori da qui questo Consigliere è ideatore della Voce dei bambini, iniziativa benefica che da dieci anni poi al centro la solidarietà e il sostegno a innumerevoli enti del terzo settore.

Seneca diceva che non è perché le cose sono difficili che non osiamo, ma perché non osiamo che diventano difficili. Oggi con questo spirito rimetto il mio mandato nelle mani di ogni singolo Consigliere e di lei, Sindaco, per non essere più di ostacolo, seppur culturale, del lavoro di questa istituzione, non certo perché accetti le accuse che mi sono state mosse.

E ancora, Don Sturzo, prevedeva che il nostro dovere non è mai non servirsi ma è servire l'altro. Taranto ha bisogno di meno polemica e di più fatti. Per quanto mi riguarda la vicenda finisce qui. La città ha davanti sfide di ben altra portata, l'Ilva, le risorse dei Giochi del Mediterraneo, il rilancio sociale, economico e culturale di una città ferita, che da troppo tempo soffre l'assenza di pilastri fondamentali di una comunità, il lavoro, i servizi, la sicurezza, le opportunità e la vision. È su questo che la politica dovrebbe concentrarsi, perché una città non si governa con il silenzio, con l'ambiguità o con l'attesa, si governa assumendosi le responsabilità delle proprie scelte. Lo dico a lei, Sindaco, ma tutti noi. La campagna elettorale che abbiamo insieme fatto aveva uno slogan ben preciso, non esiste un uomo solo al comando, questo è il momento per dimostrarlo, soprattutto quando aleggia forti venti di disoccupazione proveniente dal nostro stabilimento, coinvolgendo il Consiglio tutto, ascoltando la città, costruendo una linea comune sulla questione che riguarda il futuro di migliaia di persone e dei figli di Taranto, dell'intera comunità tarantina. Servono visione, strategia, responsabilità politica, su questi temi non si può attendere e lì, Sindaco, io ci sarò sempre.

Taranto ha bisogno di un'Amministrazione che guidi al confronto e non semplicemente che subisca delle decisioni. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Presidente Tartaglia.

Prendiamo atto delle dimissioni del Presidente Tartaglia.

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno. Proposta di Consiglio...

Ha chiesto di intervenire, chiedo scusa, non l'avevo vista Consiglieria. Prego. Per quale ragione Consiglieria, scusi?

CONSIGLIERA BOSHJAKU

Per fatto personale.

Io vorrei chiarire un punto, la telefonata in questione non era una telefonata tra amici, non era una conversazione sulla nostra vita privata, era una telefonata nata da un rapporto... non era una telefonata nata da un rapporto privato, era una telefonata nata esclusivamente nell'esercizio del nostro ruolo. Il Presidente della Commissione Servizi mi ha contattato per chiedere chiarimenti sulla proposta che avevo presentato, una modifica di Regolamento che avevo regolarmente protocollato. Il tema era un atto pubblico, il confronto riguardava un procedimento amministrativo, per questo ho ritenuto mio dovere raccontare pubblicamente ciò che è accaduto nel corso di quel confronto. Io ho reso pubblici i fatti che ritenevo di interesse pubblico, fatti che ritenevo lesivi della mia dignità e del corretto esercizio delle funzioni istituzionali perché riguardavano il modo in cui si è svolto un confronto istituzionale su una proposta regolamentare. L'ho fatto come Consigliere Comunale, l'ho fatto come donna, ma soprattutto l'ho fatto come madre, perché a questa telefonata, in tutta la sua aggressività, ha assistito anche mia figlia ancora minorenne. Quale esempio avrei dato a mia figlia se avessi scelto il silenzio? Ogni nostra scelta, ogni nostra reazione, ogni nostro silenzio ai nostri figli, ai giovani trasmette un messaggio. Per le ragioni sopra espresse, in assenza di scuse, ho ritenuto che denunciare pubblicamente quanto accaduto, usando i social, non fosse soltanto un mio diritto ma un mio dovere. Un dovere verso mia figlia e verso tutte le ragazze alle quali dobbiamo insegnare che il rispetto della propria dignità non si difende con l'odio, nemmeno con il silenzio però, si difende con coraggio, con equilibrio e affidandosi alle istituzioni e alla giustizia, che saranno loro le sedi competenti a valutare ogni ulteriore profilo. Il silenzio a volte è una scelta, ma quando si rischia di trasformarsi in un cattivo esempio per i nostri figli smette di essere una scelta e diventa una grande responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consiglieria Boshnjaku.

PRESIDENTE LIVIANO***“Eventuali comunicazioni del Sindaco”.***

Credo che il Sindaco voglia recuperare le comunicazioni del Sindaco non fatte prima.

Prego, Sindaco.

SINDACO BITETTI

Grazie Presidente. Ero fermo con un addetto alla comunicazione. Buongiorno a tutti. Solamente per comunicare all'Aula che ieri nell'Assemblea del socio abbiamo individuato un amministratore unico alla guida dell'azienda, un amministratore di comprovata esperienza che ha la mission di mettere in chiaro quelle che sono le posizioni del socio e dell'azienda stessa. Immagino che avremo domani un Consiglio Comunale monotematico per poter trattare l'argomento.

Invece vi volevo raccontare della giornata di oggi, una giornata che considero estremamente positiva, che mette al centro dell'agenda politica l'interesse comune per il bene pubblico e per la nostra popolazione. In modo chiaro, trasparente, sincero, non ho fatto una conferenza stampa con degli esponenti del Governo, superando quelle che possono essere le divisioni politiche, quelle che possono essere le divisioni di sorta ma, appunto, concentrando l'attenzione con senso di responsabilità e dovere istituzionale abbiamo tracciato sostanzialmente l'ultimo miglio che riguarderà i Giochi del Mediterraneo, un evento straordinario, importante per la nostra terra, non soltanto perché in quelle due settimane, quei giorni che andranno dalla inaugurazione di apertura dei Giochi a quella di chiusura. Quindi due settimane piene di eventi, come l'Aula sa, dove ci sarà una particolare euforia e un particolare ottimismo. Si respirerà un'aria nuova in città. Ma abbiamo trattato, sempre con responsabilità, di quello che sarà il dopo Giochi, di quello che sarà la vera eredità dei Giochi del Mediterraneo, che sono gli impianti sportivi, impianti ormai completati, quasi, veramente manca poco, ma che potranno generare una forte attrattività per il mondo dello sport, quindi un mondo che si muove e che già di suo genera benessere, perché io associo allo sport il benessere di chi pratica lo sport, ma anche di chi non lo pratica e chi lo segue. Abbiamo pensato a quelle che saranno, grazie alla possibilità di attrarre con gare nazionali e internazionali molti utenti, quindi sportivi diretti e non, perché voglio dire questo? Perché voglio tornare a quella responsabilità alla quale ciascuno di noi dovrebbe sentirsi chiamato nel rispetto dei ruoli, della volontà popolare che ha individuato in ciascuno di noi un rappresentante della maggioranza o della minoranza, si badi bene minoranza non opposizione, perché l'opposizione lascia il tempo che trova, a volte, tornando al tema dello sport, si può trasformare in tifoseria, invece quando la minoranza è una minoranza attenta, è una minoranza che fa proposte, è una minoranza che si muove nella direzione

dell'interesse comune, bene, dal sottoscritto sarà sempre ascoltata. Lo dico perché la giornata di oggi è molto, molto, molto significativa, il nostro territorio dovrà necessariamente affrontare la questione Ilva, la questione è grande industria, la questione che nel bene e nel male ha dato a questo territorio per molti anni e lo ha caratterizzato, lo ha caratterizzato per circostanze, per occupazione, per mentalità, per aspetti culturali. Bene, voi sapete che qualche giorno da, parliamo di ore, non di più, c'è stata una sentenza, una sentenza che ha stabilito un percorso, che ha probabilmente definito quello che la politica non è riuscito a definire in tantissimi anni, ma che allo stesso tempo ci deve vedere tutti uniti in quelle che sono le economie che il territorio può sviluppare. Certamente una è quello dello Sport. Certamente una è legata al mondo della cultura, è legata al patrimonio inestimabile di cui la città può godere, può vantarsi, può mettere a frutto e questo in chiave di turismo. Un'economia che non può essere da sola risolutiva di un'economia che è stata la prevalente per molti anni, ma che certamente può essere un tassello, può essere un prezzo, può essere quella leva necessaria a far ripartire la città e a poterla raccontare in altri modi. E allora siamo attenti al mondo dello sport, siamo attenti al mondo del turismo, a quello che esprime il patrimonio, con un centro storico meraviglioso, grande, forse il più grande d'Italia. Con la risorsa mare, con quello che sta dando già concretamente l'Università, sapete che sono stati stanziati 7 milioni di euro per il corso di Farmacia, ma ci sono accordi con le Università della regione è qualche interlocuzione con le Università fuori regione sulle quali stiamo puntando, perché pensiamo che il nostro territorio abbia necessità di fare più formazione, più istruzione, più approfondimenti, ma ...*(interruzione tecnica)*... corsi di studio a quelle che possono essere le economie del futuro e noi stiamo lavorando su questo e chiaramente se con i dovuti distinguo e con i dovuti confronti dovessimo guardare con attenzione a queste economie penso che a beneficiarne sarebbero certamente tutti i presenti, ma anche soprattutto le future generazioni. Grazie a tutti per l'attenzione.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Sindaco. Grazie davvero.

PRESIDENTE LIVIANO

Quarto punto all'ordine del giorno. Proposta di Consiglio 198 del 22 luglio 2026. Oggetto: ***“Approvazione Piano Economico Finanziario anno 2026-2029 secondo il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2026-2029 ex delibera ARERA n. 397/2025/R/RIF - Ambito tariffario Comune di Taranto”.***

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contrario, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Buongiorno a tutte e tutti. Innanzitutto permettetemi, visto che parliamo di rifiuti e del Piano Economico Finanziario legato ai rifiuti, di fare anch'io un sincero augurio e un sincero in bocca al lupo, un augurio di buon lavoro al Dottor Nacci come amministratore unico di Kyma Ambiente, una scelta che mi sembra assolutamente condivisibile, persona di grande competenza, ma tanto sono discorsi che faremo nel monotematico di domani. Dividerò il mio intervento sulla proposta 198, quindi esclusivamente sul Piano Economico Finanziario, poi mi riservo chiaramente di intervenire sulla scelta del piano tariffario, anche perché come le Colleghe e i Colleghi sono venuti a conoscenza sulla proposta 199 ho presentato, anzi abbiamo presentato un emendamento che discuteremo, appunto, nel successivo punto all'ordine del giorno.

Vengo alla proposta 198, l'approvazione del Piano Economico e Finanziario. Come sapete, lo prevede la norma, la TARI è un'imposta che deve garantire la copertura integrale del costo di gestione del servizio dei rifiuti, dico questo perché l'aumento della TARI è quindi una conseguenza obbligatoria dell'aumento dei costi del servizio. Lo dico anche in virtù del fatto che da più parti ho sentito che l'aumento, il piccolo aumento che c'è sulla TARI sia frutto del fatto che il Comune voglia fare cassa. Lo dico per onestà intellettuale, in realtà il costo della TARI per norma deve necessariamente garantire la copertura integrale dei costi del servizio, tradotto: se aumentano i costi del servizio aumenta la TARI. I costi del servizio sono aumentati, passano da 50 milioni a 54 milioni. Attenzione, l'aumento dei costi del servizio quasi mai - e dirò perché - è dettato in queste proporzioni da una inefficienza del servizio. Ora, al di là del servizio efficiente o inefficiente che sia, ma l'aumento dei costi in questo caso è chiaramente riconducibile all'aumento dei costi del personale, all'aumento dell'energia, all'aumento del gasolio, all'aumento delle tariffe di smaltimento di rifiuti, in particolare delle differenziate, quella differenziata. La maggior parte di questi aumenti sono - diciamo - oggettivi e sono aumenti che avvengono ovunque, tanto a Taranto quanto a Massafra, quanto a Gioia del Colle, quanto a Foggia, quanto a Lecce e non è un caso, quindi, che per tutti i Comuni è previsto un aumento TARI, perché - come ribadisco - è

un'imposta che deve necessariamente, per norma, garantire la copertura integrale dei costi del servizio. E allora cosa facciamo? Mi limito, ripeto, alla valutazione della proposta 198. È necessario, quindi, individuare - ed è quello che fa il PEF – perfettamente, con metodologie e criteri normati l'esatto costo del servizio. E l'esatto costo del servizio lo si calcola dal punto di vista della normativa N meno 2, cioè lo si fa sui costi complessivi che sono stati sostenuti nel servizio per l'anno 2024. Giusto per capirci, quando, ad esempio, il Dottor Stellato era in maggioranza, giusto per capirci. Quindi, i costi complessivi vengono tarati sui costi oggettivi dell'anno 2024 che aumentano, c'era chiaramente anche il Consigliere Tribbia in maggioranza.

(Interventi fuori microfono)

No, no, assolutamente, io lo dico solo per ricordarlo, era un inciso, a vantaggio di tutte e tutti.

Molti di questa apposizione erano in maggioranza nel 2024, molti erano di maggioranza, io ero all'opposizione, ma comunque, diciamo, io non sono amante dello scaricare responsabilità e colpe, sto dicendo in maniera, diciamo, oggettiva rispetto al mio ruolo, in questo caso di Presidente della Commissione Bilancio, come viene prodotto il PEF.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, scusi, ha pochi secondi, se vuole raddoppiare e prendersi il tempo della dichiarazione di voto può farlo.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Il costo complessivo che è stato individuato...

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, vuole prendersi il tempo della dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE CONTRARIO

No no no, assolutamente, chiudo in un munito, se mi è consentito.

Il costo complessivo è di 54 milioni 731 mila 498 euro, diviso tra costi fissi 15 milioni e 600 mila e variabili 39 mila 112, diviso tra 59% costo legato alle domestiche e 41% costo legato alle non domestiche. Questo PEF deve essere validato dall'Ager, l'agenzia regionale, la valutazione dell'Ager è arrivata in 21 sera, il 21 luglio sera, questo lo dico anche per giustificare il fatto che la discussione, l'approfondimento in Commissione - e mi scuso per questo - è stato, diciamo, più ridotto rispetto a

quanto probabilmente le Colleghe e i Colleghi avrebbero voluto, visto che abbiamo anche il dovere di approvare il PEF e il piano tariffario che vedremo nella 192 entro il 31 luglio del 2026.

Chiudo qui, era semplicemente un'analisi tecnica e in parte politica sulla proposta 198 e cioè l'approvazione del Piano economico finanziario legato alla gestione dei rifiuti. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Contrario.

Prego, Consigliere Lazzaro.

CONSIGLIERE LAZZARO

Grazie Presidente. Sì, effettivamente è così, il PEF della TARI riveste, ricopre e fotografa la situazione, il costo sostenuto due anni fa. Costo sostenuto due anni fa, perché è da vent'anni, voglio ricordarlo, che in questa città gli elettori hanno votato il centrosinistra e hanno portato Amministrazioni di centrosinistra al governo di questa città. Come altrettanto Amministrazioni di centrosinistra ci sono state in Regione, che non hanno avuto la capacità di costruire un Piano dei rifiuti degno di questo nome, tant'è che ancora noi andiamo a trattare il rifiuto in questa regione come se fosse un qualcosa che... un rifiuto del 1200 insomma. Non abbiamo completato il ciclo dei rifiuti perché scientemente respingiamo tutta una serie di tecnologie e questo è il conto. Domani nel Consiglio monotematico voluto dalla minoranza, come dice il Sindaco e effettivamente siamo la minoranza, che ha voluto il Consiglio Comunale monotematico sull'AMIU proprio perché abbiamo una crisi dell'azienda, dell'azienda relativa allo smaltimento dei rifiuti a Kyma Ambiente e abbiamo una città che è sepolta dalla incuria, dal degrado e dall'incapacità di andare a smaltire i rifiuti. Questo lo andremo a vedere domani, ma oggi i cittadini di Taranto cosa fanno? Pagano il conto, perché abbiamo trasformato un'azienda, l'azienda municipale che riguarda lo smaltimento dei rifiuti come qualcosa di politico che è stato utilizzato a sinistra e a destra per far fronte alle esigenze della politica e questo ha portato la nostra città a dover pagare un conto molto, molto salato, perché se noi andiamo a vedere, oggi andiamo a presentare un conto ai cittadini di Taranto di circa 54 milioni di euro, poco più di 54 milioni di euro e se noi andiamo a compararlo rispetto a quelli che sono gli indici dello stesso Ifel, così ci ha presentato il dirigente del Servizio Ragioneria, abbiamo 34 milioni, quindi da 54 a 34 ci passa davvero tanto. Per cui significa che noi non abbiamo avuto come città, lo dobbiamo dire tutti, non abbiamo avuto, maggioranza e opposizione, perché la dobbiamo mettere insieme, perché è la città che nella sua interezza governa la municipalità, non ha avuto la capacità di gestire il rifiuto. Questo ce l'abbiamo sotto gli occhi, vent'anni, almeno vent'anni di gestione incapace

di quell'azienda porta ad un conto salatissimo per quanto riguarda i nostri cittadini. Questa sicuramente è la fotografia di due anni fa, il Comune di Taranto altro non ha fatto che trasmettere i dati del costo di Kyma e tutti i dati relativi allo smaltimento dei rifiuti, al costo relativo all'igiene urbana e Ager, come diceva il Presidente della Commissione Bilancio, ha tirato fuori il PEF. Questo per semplificarlo e per renderlo chiaro a tutti, ma questo PEF è frutto di una incapacità di gestione rispetto a quello che è il ciclo dei rifiuti. Abbiamo ancora degli asset produttivi e, ricordo, vent'anni fa qui si è cercato di accendere un inceneritore in questa città, che era l'inceneritore sulla strada per Massafra, che produceva economie per quanto riguarda quell'azienda, l'azienda municipalizzata per quanto riguarda l'igiene urbana e oggi invece, dopo 20 anni da quando è stato spento, non è stato più riacceso e non è stato più innovato nulla di tutto questo. Quindi, questo significa incapacità a valorizzare gli asset produttivi, che è quello che stiamo dicendo qui in quest'aula da un anno. Ancora oggi, assistiamo oggi alla nomina, speriamo, insomma, noi ci auguriamo da cittadini di Taranto che l'amministratore, il nuovo Amministratore unico di Kyma Ambiente possa costruire una strategia per far uscire quell'azienda delle secche in cui si trova, ma tutto passa dalla valorizzazione degli asset produttivi e da una capacità di gestione e di pulizia della città, perché alla fine i cittadini di Taranto hanno una città sporca, ma gli diciamo di dover pagare di più, molto di più di quello che dovrebbe, ogni anno di più. Questo è il risultato di questa Amministrazione e delle Amministrazioni di centrosinistra che si sono susseguite negli ultimi anni in questa città.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Lazzaro.

Consigliere Stellato.

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Presidente. Non voglio replicare alle continue ossessioni politiche del Consigliere Contrario perché dovremmo andare a tracciare una linea tra i sette mesi in cui sono stato in maggioranza e le consiliature in cui il suo partito è stato alla guida da vent'anni di questa città. Non ci cado in questo tranello, ma i dati stanno lì. Il Partito Democratico ha raccontato anni e anni di amministrazione, io sette mesi, ma capisco tutto.

Vado avanti, allora, provo a fare un confronto, un confronto analitico. Il Piano Economico Finanziario, ovviamente legato in questo caso alla TARI, come bene ci ha raccontato il Dottor Simeone...

Assessori, se ci... no, perché questo vocio...

Il dirigente Simeone ci racconta che in buona sostanza la costruzione del Piano Economico Finanziario avviene sì tenendo conto della differenza sostanziale tra le utenze domestiche e l'apparato produttivo, le utenze non domestiche, ma ci viene anche a raccontare una sostanziale differenza tra i costi, cioè quelli che essenzialmente prevedono una parte degli investimenti e quelli che invece sono direttamente legati al servizio. Io, però, vi invito a fare una riflessione, proviamo a fare una comparazione. In Italia quante sono le città che hanno 185 mila abitanti o giù di lì? Poche. Per esempio prendiamo Modena, che veramente si distanzia da Taranto qualcosa in più per qualche centinaia di abitanti. Bene, non so se lo sapete, ma il costo pro capite per ogni abitante del Comune di Taranto ogni anno sul servizio di gestione dei rifiuti costa quasi 300 euro a persona. se proviamo ...*(interruzione tecnica)*... diviso 185 mila costa 300 euro a persona, con un impatto di 55 milioni di PEF. A Modena, invece, accade un'altra cosa, cioè una città per numero di abitanti gemella di Taranto i costi anziché 55 milioni, udite, udite, sono 35 milioni, 35 milioni, cioè 20 milioni in meno per fare lo stesso servizio. E allora, noi abbiamo provato più volte, l'abbiamo fatto con emendamenti, l'abbiamo fatto con le mozioni, l'abbiamo fatto con un Consiglio monotematico, devo dire, devo dire l'ha fatto anche il Sindaco e tutti quanti voi della maggioranza quando avete sottoscritto, candidandovi, quel programma elettorale l'ha scritto pari pari, cioè che uno degli impegni dell'Amministrazione sarebbe stato quello di fare immediatamente, siamo a un anno, lo farete prima o poi, il contratto di servizio, attenzione, garantendo la massima partecipazione. Io devo dire che il contratto di servizio io non l'ho visto ancora. La città non l'ha visto ancora, non ha partecipato alla redazione del contratto di servizio, a meno che - come dire - avete fatto delle riunioni con i cittadini e noi non lo sappiamo, ma questa partecipazione del contratto di servizio non c'è ancora. Gli asset strategici dei rifiuti, diceva il mio collega Lazzaro, ancora non abbiamo notizie, fattene una ragione, probabilmente non ne avremo. E poi il Sindaco nel suo programma elettorale "Taranto sarà", l'ho stampato, c'è una frase bellissima: "Sarà salvaguardata l'azienda partecipata dei rifiuti urbani". Io dico una cosa Sindaco, ma lei lo sa o non lo sa, lei lo sa o non lo sa...

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, la informo solo che il tempo è terminato, vada a sintesi. Grazie.

CONSIGLIERE STELLATO

Dice 4 minuti e mezzo, ancora 4 minuti e mezzo dice.

PRESIDENTE LIVIANO

No, ha superato i 5 minuti.

CONSIGLIERE STELLATO

No, no, allora termino.

PRESIDENTE LIVIANO

Se vuole usate il tempo della dichiarazione di voto può farlo.

CONSIGLIERE STELLATO

Lei, Sindaco, lo sa o non lo sa che quello che ha scritto ancora non ha fatto niente? Mi riservo dopo di continuare.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Stellato.

Ci sono altri interventi? Consigliere Vietri.

CONSIGLIERE VIETRI

Presidente, intanto volevo sapere se c'era qualcuno dell'Amministrazione, della Giunta che voleva dire qualcosa all'Assemblea rispetto a questo provvedimento.

PRESIDENTE LIVIANO

Se qualcuno della Giunta vuole dire qualcosa saprà come intervenire, se lei deve intervenire lo faccia.

CONSIGLIERE VIETRI

Che saprà come intervenire lo so anch'io, però magari lo avrebbe potuto chiedere lei, visto che si è aperta una discussione su un provvedimento molto importante che riguarda la città, sul quale questa Assise è chiamata ad assumersi la responsabilità, quindi magari un intervento, una relazione da parte di qualche Assessore che è coinvolto, penso all'Assessore, ad esempio, all'Ambiente sarebbe stato a mio avviso opportuno e sarebbe stato magari opportuno anche da parte sua chiedere un intervento in tal senso.

Va bene. Andiamo avanti. Il Consigliere Contrario si è buttato avanti, perché io ricordo che quando era lui all'opposizione, quei pochi minuti che è stato all'opposizione, si stava dando fuoco in quest'aula

perché non c'era un nuovo contratto di servizio, poi è ritornato in maggioranza, c'è stato un'altra proroga, un'altra proroga ancora che lui ha votato. Era contro tutto il meccanismo di sistema di differenziata, ora non accetta che noi dell'opposizione, magari, su un servizio che continua ad essere inefficiente, che continua ad aumentare i costi possiamo muovere una critica, critica che noi muoviamo in quest'aula viste le sollecitazioni, le segnalazioni che quotidianamente ci arrivano dai cittadini contribuenti che ora pagheranno anche un ulteriore aumento della TARI. Quindi, i costi aumentano per 5 milioni di euro, non è più dovuto alla inefficienza dell'amministrazione di Kyma Ambiente, come si sosteneva fino all'anno scorso, quei pochi istanti in cui lei è stato in opposizione, ora è una questione che riguarda tutti i Comuni. È un qualcosa di normale, dipende dall'aumento dei costi, riguarda tutti i Comuni, perché la responsabilità dell'aumento dei costi dovuta all'aumento dei costi del conferimento in discarica è responsabilità della Regione Puglia, perché la Regione Puglia doveva chiudere il ciclo dei rifiuti creando gli impianti, non ha costruito gli impianti, ha fatto sì che i rifiuti indifferenziati continuavano ad essere conferiti in discarica e siccome non poteva mantenere il prezzo pattuito anni in precedenza, perché c'è il libero mercato, loro sono andati in Tribunale e hanno avuto ragione. Quindi, la responsabilità di questo aumento dei costi, quindi di questa rata che noi stiamo andando a pagare da qui, credo, ai prossimi 7-8 anni, che pagano i contribuenti, è dovuto ad una cattiva gestione del ciclo dei rifiuti da parte della Regione ed è un problema - come diceva lei - che riguarda tutti i Comuni pugliesi.

Poi avremmo da dire tanto sulla gestione dell'AMIU, ne abbiamo parlato molte volte, ne ripareremo domani, quindi magari gli aspetti che riguardano questo costo complessivo che non si riduce, perché comunque è fallimentare il servizio di raccolta differenziata, che consentirebbe alla materia recuperata di dare un beneficio economico, essendo acquistata poi dai consorzi, lo si avverte, la differenziata a Taranto è un fallimento, nonostante lei è stato pochi minuti in opposizione è stato il più del tempo in maggioranza, quindi si sarebbe dovuto far carico lei di queste responsabilità, invece di additare noi come quelli che vengono qui ad evidenziare i problemi che tutti i giorni i cittadini ci evidenziano.

Quindi, noi ovviamente voteremo contro a questo provvedimento. Ha già detto tanto il mio collega Luca Lazzaro nel precedente intervento, così come poi voteremo di conseguenza contro al provvedimento delle aliquote che prevedono una maggiore contribuzione, un maggiore sacrificio da parte dei cittadini tarantini, a fronte di un servizio che non è adeguato. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Vietri.

Prego, Consigliere Tacente.

CONSIGLIERE TACENTE

Grazie Presidente. Signor Sindaco, signori Assessori, signori dirigenti, colleghe e colleghi Consiglieri.

Ci apprestiamo a votare un PEF che porta il costo del servizio rifiuti a 54,7 milioni di euro per il 2026, con una crescita tariffaria vicino al tetto massimo consentito dall'ARERA, più 6,51% per tutte le quattro annualità del quadriennio. Non è un dato neutro, è la fotografia di una gestione che presenta criticità strutturali, non un evento congiunturale. I numeri contenuti nella stessa relazione confermano, il costo unitario effettivo del nostro servizio è 50,98 centesimi chilogrammo, contro un riferimento di 30,52, quasi il 67% in più del costo standard nazionale. I coefficienti ambientali sono stati giudicati entrambi non soddisfacenti, la raccolta differenziata è scesa dal 27,42 al 24,45 e l'indicatore di efficacia del riciclo degli imballaggi resta sotto la soglia di sufficienza. L'Ambito è stato collocato nello schema 3, quello di chi deve ancora recuperare efficienza e qualità, non di chi lo sta consolidando.

Detto questo voglio essere onesto e distinguere le responsabilità politiche dalla persona chiamata oggi a risolvere i problemi. Accolgo con favore la nomina dell'Ingegnere Nacci ad Amministratore unico di Kyma Ambiente, è una scelta tecnica arrivata in un momento delicato e credo vada nella direzione giusta, quella di affidare un risanamento ad una figura di comprovata esperienza professionale. A lui vanno il rispetto e l'attenzione di questa opposizione, che non farà ostruzionismo pregiudiziale ma vigilanza costruttiva, chiediamo però da subito un impegno concreto, flussi di comunicazione trasparenti e continui in Consiglio, non solo con la maggioranza. I dati che riguardano i cittadini, costi, PEF, indicatori qualità devono arrivare a tutte le forze politiche in tempo utile, non solo a ridosso delle sedute consiliari. Anche i dati relativi alle scelte che l'azienda municipale vorrà attuare nel prossimo futuro dovranno essere comunicati con largo anticipo, solo così la collaborazione che offriremo potrà essere reale. Per questi motivi dichiaro, insieme all'amico e collega Adriano Tribbia, il nostro voto contrario sulla delibera. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Tacente.

L'amico e collega Adriano Tribbia ha chiesto di parlare. Prego.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Grazie Presidente. Avendo introdotto anche i miei Colleghi l'argomento anche successivo, quello relativo, appunto, alle tariffe, mi permetto di fare un intervento unico sul PEF e sul prossimo punto, sperando ovviamente che non emergano altri elementi di discussione tali da motivare un mio secondo intervento.

Signor Presidente, signor Sindaco, Assessori, dirigenti, colleghe e colleghi Consiglieri. Intervengo oggi su un tema che tocca direttamente le tasche e la vita quotidiana di ogni singolo cittadino tarantino, l'ennesimo ingiustificato aumento della TARI, ci troviamo di fronte ad un rincaro pesante, che si aggira intorno all'8%, proprio mentre il costo complessivo del servizio di gestione rifiuti sfiora la cifra astronomica di 55 milioni di euro, un salasso che si abbatte su famiglie già provate e su un tessuto commerciale ed artigianale allo stremo. Per non parlare di scelte inique, come il taglio di agevolazioni per i nostri studenti universitari lavoratori fuori sede approvato qualche settimana fa. Abbiamo ascoltato la solita narrazione, l'Amministrazione si difende dicendo che l'aumento non è una scelta politica, ma l'obbligo derivante dalle regole ARERA. Signor Sindaco, questa è una ricostruzione comoda ma inaccettabile, nascondendosi dietro i calcoli della ARERA, per lavarsi le mani di fronte ai tarantini, è una vera propria fuga dalle responsabilità politiche. ARERA applica formule matematiche basate su un elemento ben preciso, i costi reali del servizio del nostro Comune, se non si è stati in grado di incidere sui costi della gestione di rifiuti e si sfiorano cifre vertiginose e un servizio inefficace come quello di Kyma Ambiente la colpa non è di ARERA, , ma di chi gestisce la nostra città e la nostra azienda partecipata.

Sul fallimento della raccolta differenziata potremmo parlare per ore. Abbiamo ascoltato promesse su promesse di raddoppi di percentuali in campagna elettorale, invece ci ritroviamo con diversi quartieri in cui farla è quasi impossibile, Montegranaro Salinella, Tre Carrare Solito e parte del Borgo. Per non parlare di ciò che accade quotidianamente nei quartieri Paolo VI e Tamburi.

Avete studiato il metodo delle tre comode rate per poi confezionare il pacco di Natale a dicembre per i tarantini, purtroppo, però, non si tratterà di un regalo, di ciò che si aspetterebbe a Natale, ma del classico pacco truffa, alla napoletana, non me ne voglia l'amico Stellato, quello con il mattone nascosto nella scatola. È questo ciò che consegnerete ai tarantini a dicembre, un pacco. La trovata contabile di quest'anno, chiedere un acconto al 75% calcolato sulle tariffe dello scorso anno, per poi far ricadere tutto il peso del maxi aumento su quell'ulteriore 25% lievitato sull'ultima rata. Questo non è andare incontro ai cittadini, è solo un gioco di prestigio per rinviare la stangata e far credere che l'aumento sia contenuto, salvo poi presentare il conto salatissimo a fine anno. Le famiglie e le imprese tarantine non hanno bisogno di illusioni contabili, hanno bisogno di tariffe e scadenze sostenibili.

Non l'avevo inserito nel mio intervento, però è doveroso menzionarlo, fortunatamente siamo in presenza anche del bonus del 25% concesso dal Governo Meloni a tutti i tarantini che hanno un ISEE sotto la soglia di 9 mila e 500 euro, fortunatamente una boccata di ossigeno. Il bonus 2025 che fortunatamente si ritrova nella bolletta del 2026, bonus confermato anche nel 2026 e i tarantini ne gioveranno il prossimo anno con un ulteriore decremento del 25% della tariffa TARI.

Per non parlare dei ravvedimenti operosi se si paga in ritardo una rata, quando ad oggi ancora migliaia di cittadini e interi quartieri non hanno neppure ricevuto gli avvisi di pagamento. Questa è una cosa che *...(interruzione tecnica)...* è probabilmente una ulteriore proroga, slitteremo a settembre per poi farne pagare due insieme, ma quello che fa più rabbia, signor Sindaco, non è solo la cifra sulla bolletta, è la totale distanza tra ciò che questa Amministrazione aveva promesso ai tarantini in campagna elettorale è ciò che invece si sta proponendo approvandola oggi in quest'aula. In campagna elettorale sono state fatte promesse solenni, si parlava di una città più pulita, decorosa e moderna, si prometteva una riorganizzazione virtuosa dei servizi, un aumento della differenziata di conseguenza una riduzione progressiva della tassa dei rifiuti. Si prometteva sostegno concreto alle famiglie, ai giovani e al tessuto economico, oggi la realtà ci dimostra l'estratto contrario. Promesse disattese su tutta la linea. La domanda che le pongo e che i cittadini si pongono ogni singolo giorno uscendo di casa è semplice: a fronte di cosa si paga di più? La nostra città è forse più pulita rispetto al passato? La situazione igienica delle periferie è migliorata? Il servizio di spazzamento notturno funziona meglio? La raccolta viene effettuata a dovere? La differenziata si sta davvero facendo? La risposta la conosciamo tutti, è no. Strade sporche, cassonetti traboccanti, disservizi continui. La qualità del servizio erogato non giustifica in alcun modo l'aumento e lo sforzo economico ai contribuenti. I cittadini ce lo dicono chiaramente, se la città fosse pulita avrebbero potuto persino...

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, il tempo è scaduto da un po'.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Vale per dichiarazione di voto.

I cittadini ce lo dicono chiaramente, se la città fosse pulita avremmo potuto persino comprendere uno sforzo, ma così no, la città è sporca. Si chiede ai tarantini di pagare il prezzo delle inefficienze gestionali e della mancanza di programmazione. Avete vinto la campagna elettorale attaccando la gestione precedente del Presidente Mancarelli, denigrata, insultata e persino bullizzata in campagna elettorale,

per poi premiare questo stesso Presidente e farlo rientrare dalla porta principale di un ente di importanza strategica.

Parlate, caro Consigliere Contrario di N meno 2, oggi premiate il responsabile della N meno 2, il PD premia N meno 2. Siete indifendibili. È ancora vivo in me il ricordo di molti di voi che nella scorsa consiliatura, passati all'opposizione, urlavano in questa Assise denunciando la mancanza di confronto con la città, con le opposizioni e con le organizzazioni di categoria, oggi queste stesse organizzazioni di categoria gridano vendetta sugli organi di informazione. Avete ingannato anche loro, a partire da Confcommercio, che ha lanciato un allarme chiarissimo per le imprese del commercio, della ristorazione e del turismo, settori che dovrebbero essere il motore di rilancio di Taranto. Questo aumento sproporzionato e la mancanza di confronto si traduce in una vera e propria tassa sullo sviluppo. Pagare bollette da capogiro per un servizio di igiene urbana inadeguato significa soffocare le attività locali, ridurre la competitività nel nostro territorio e costringe molti commercianti a scegliere se pagare la TARI o pagare i propri dipendenti.

Avete ingannato le famiglie degli studenti universitari fuori sede.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere. Consigliere, “avete ingannato” forse non è la parola più adeguata, no?

CONSIGLIERE TRIBBIA

Dopo tutto quello che si è detto...

PRESIDENTE LIVIANO

“Avete ingannato” forse... Prego.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Avete tradito la fiducia delle famiglie e degli studenti. Va bene ora Presidente? Va bene Presidente? Okay.

Avete tradito la fiducia delle famiglie e degli studenti universitari fuori sede, ragazzi che studiano anche a mille chilometri di distanza, che producono rifiuti in quelle città lontane dove già pagano la loro TARI e a cui voi ne richiedete un'altra qui a Taranto, legandola a scaglioni ISEE ridicoli. Mi chiedo quale famiglia con un ISEE inferiore a 9 mila e 500 euro possa permettersi di far studiare i propri figli

fuori sede. In questo modo le costringerete a trasferire la residenza dei ragazzi altrove, facendo perdere alla nostra città ulteriori abitanti e giovani energie.

I cittadini non chiedono favori, non chiedono l'elemosina, pretendono rispetto, quel rispetto che viene meno quando un contribuente deve attendere fino a 5 mesi prima di poter accedere agli Uffici ed avere semplici chiarimenti su ciò che gli viene chiesto di pagare oggi.

Un plauso sincero va ai funzionari e ai dipendenti dell'Ufficio Tributi, ormai ridotti all'osso e stremati da un'utenza giustamente inviperita, che finisce per scagliarsi contro di loro, l'anello più debole di questa catena e non contro una classe politica che sul tema dei rifiuti ha vinto una campagna elettorale senza poi mantenere le promesse.

Votare e far votare questo aumento oggi significa tradire, appunto, la fiducia degli stessi tarantini e l'inefficienza. Taranto non merita altre tasse sulle promesse mancate. Avremmo chiesto il ritiro immediato di questa delibera, una revisione reale del Piano economico se ci avesse dato soltanto del tempo. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Tribbia.

Ci sono altri interventi? Mi pare di no.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Ha chiesto di intervenire il Sindaco e poi il Consigliere Spalluto. Prego.

SINDACO BITETTI

Signori Consiglieri e signori della Giunta. Io sono anche in difficoltà, non volevo intervenire, però io ho sentito cose che sono lontane dalla realtà, ma non lo dico per difendere chi ha portato avanti nell'ultimo anno, meno, meno, non è l'ultimo anno, parliamo di qualche mese dell'ultimo anno, le vicende di un'azienda ereditata con un particolare affanno, ma non lo racconto io, lo raccontano i numeri, lo raccontano i bilanci, lo raccontano le notizie di stampa. Certamente, certamente la città non è pulita o perlomeno non è tanto pulita quanto è nostra intenzione farla diventare, però negare che sono stati fatti dei passi in avanti e dire il contrario significa voler parlare alla pancia della gente, significa voler aizzare alcuni cittadini. Sono gli stessi argomenti che ho sentito, ci ho riso su, da parte di qualche Consigliere Comunale che, a mezzo social, giustificava la presenza di sacchi neri accanto ai cassonetti. I sacchi neri sono vietati, non possono essere utilizzati, soprattutto se i sacchi neri vengono portati fuori dai cassonetti dalle utenze non domestiche, quelle utenze che ricevono un servizio, quelle utenze che hanno dei

cassonetti, dei carrellati, quelli più piccoli, quei contenitori che devono - diciamo - utilizzare separando il rifiuto e che devono semplicemente conferirlo all'orario che prevede l'ordinanza, un'ordinanza che gli dà una comodità assoluta, cioè l'azienda va a recuperare davanti alle loro attività il contenuto di quei cassonetti. È stata fatta un'ordinanza, un'ordinanza che si porterà avanti nel tempo che prevede delle sanzioni, anche pesanti, perché non è soltanto la prima sanzione che è pari a 400 euro che incide su quella che è l'economia di una utenza non domestica che conferisce in maniera errata o strofina il sacco nero facendo, poi, andare sul pavimento rifiuti di ogni genere, ovviamente faccio riferimento a quelli liquidi e poi quel rifiuto diventa attaccaticcio, diventa sporco, diventa puzzolente, i mattoni diventano neri. E allora si chiede all'Amministrazione di non fare l'ordinanza, di non applicare le sanzioni, però alla stessa Amministrazione si chiede di pulire il pavimento, però alla stessa Amministrazione si chiede di non aumentare la TARI. Ho sentito parlare di bollette da capogiro. Io ho guardato i dati, ora, io personalmente non ho avuto questa sensazione di bollette da capogiro, parliamo di aumenti, seppur di aumenti si parla - e questo non lo voglio contestare - pari a 20 euro, se 20 euro è una somma da capogiro in un mondo dove la...

(Interventi fuori microfono)

Che sta dicendo.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Stellato.

PRESIDENTE LIVIANO

Scusate, può terminare chi sta parlando, gentilmente?

SINDACO BITETTI

Consigliere Stellato.

PRESIDENTE LIVIANO

Consentite al Sindaco di terminare? Per favore. Grazie.

SINDACO BITETTI

Consigliere Stellato, se lei paga la TARI - e sono sicuro che lo fa perché altrimenti sorgerebbe un problema di incompatibilità - si renderà conto che dall'anno scorso a quest'anno troverà un aumento

basso, se lo possiamo definire tale, rispetto all'aumento che c'è nel mondo, ma lei lo sa o non lo sa che la benzina è aumentata?

(Interventi fuori microfono)

Lo sa o non lo sa? La benzina, il carburante è aumentato di 50 centesimi al litro, ma secondo lei semplicemente questo aumento genera dei costi in un'economia generale? Io voglio immaginare di sì.

Ma, ancora, città sta sporca, vero, vero, dobbiamo migliorare, ma qualcuno si è accorto che sono stati sostituiti i cassonetti cosiddetti ingegnerizzati e quei cassonetti nuovi, che oggi danno maggior decoro al Borgo e tra un po' arriveranno ad altri quartieri della città, hanno portato anche e non solo ad un aumento della percentuale di raccolta differenziata, che è passata da luglio 2025 a giugno 2026 a più 7 circa 8%, dal 27 al 34,4 quasi 35%? Ma voi pensate che la raccolta differenziata non estesa per tutti i quartieri della città aumenta per..., così, perché capita? O perché qualcuno magari ha applicato delle misure per informare, per contenere, per sanzionare, sì, per sanzionare perché, vedete, è sufficiente rispettare le norme, è sufficiente rispettare le regole previste per differenziare il rifiuto che basta non ricevere la multa. Quindi, se i nostri concittadini rispettano le norme sicuramente non incorrono in alcuna sanzione e quindi quella sanzione nasce per punire gli sporcaccioni, ai quali va riconosciuto il merito di generare l'aumento dei costi che poi si scarica sulla TARI di tutti i cittadini, anche di coloro che la raccolta differenziata la fanno bene.

E, ancora, forse non vi siete accorti che è stato attivato il CCR alla Salinella. Forse non vi siete accorti che è in corso un bando per far partire l'impianto di pneumatica alla Salinella. Allora, se per voi tutti questi passi in avanti significano deparce, significano non attuazione del programma, significano bollette da capogiro abbiamo certamente due punti di vista. C'è chi si accorge della realtà e chi preferisce voler fare narrazioni diverse per poter alzare le tensioni dei cittadini, invece la proposta che io faccio è: tutti insieme proviamo ad indicare ai nostri concittadini qual è il percorso da seguire, perché certamente ne beneficeranno tutti i presenti e anche le future generazioni. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Sindaco.

Consigliere Spalluto, prego.

CONSIGLIERE SPALLUTO

Grazie Presidente. Io apprezzo e condivido l'intervento del Sindaco nella sua totalità. Io comprendo che giustamente ognuno fa il gioco della propria parte, lo dico anche alla stampa. L'opposizione deve

fare l'opposizione, però noi dobbiamo anche assumere un nostro senso di responsabilità a pieno. Se vogliamo portare avanti la Città di Taranto ci vuole uno scatto di reni, ci vuole una ricerca della verità, un individuale il percorso da seguire in modo che miglioriamo le cose per Taranto. Ora, questo aumento della TARI e del tributo è calcolato sul 2024-2025 e quindi mi fa piacere che ci dà proprio l'opportunità di superare quella che è la contrapposizione, perché nel 2024 gli interventi che ho ascoltato, non tutti, non Tacente, gli li interventi che ho ascoltato sostenevano il lavoro fatto nella raccolta dei rifiuti del 2024, nel 2025 ora non lo si sostiene più. Io capisco il gioco delle parti, ma qua dobbiamo capire che in realtà la nostra città ha questa situazione e questa difficoltà oggettiva.

Il costo, che tra l'altro è aumentato, è dovuto soprattutto...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Sospendiamo 5 minuti il Consiglio per capire qual è la gravità del caso.

Scusa Alfredo.

CONSIGLIERE SPALLUTO

Se puoi bloccare il tempo.

PRESIDENTE LIVIANO

Recuperiamo Certo. Certo. Assolutamente sì.

CONSIGLIERE SPALLUTO

Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

2 minuti e 42 era.

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi.

Alla ripresa:

PRESIDENTE LIVIANO

Vi chiedo la cortesia di accordarmi per favore.

Vi prego di accomodarvi. Grazie. Consigliere Vitale, amico mio. Consigliere Catania, amico mio. Per favore. Chiedo la cortesia al Segretario Generale di rifare l'appello per la terza volta oggi. Grazie.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Procedo al terzo appello odierno: Sindaco Bitetti (assente), Presidente Liviano (presente), Consigliere Azzaro (assente), Consigliera Boccuni (presente), Consigliera Boshnjaku (presente), Consigliere Brisci (assente), Consigliere Catania (presente), Consigliere Contrario (presente), Consigliera Devito (presente), Consigliere Di Bello (assente), Consigliere Di Gregorio (assente), Consigliere Festinante (presente), Consigliera Galeandro (presente), Consigliera Galiano (presente), Consigliere Lazzaro (presente), Consigliere Lenti (presente), ...(*interruzione tecnica*)... (presente), Consigliera Mignolo (presente), Consigliere Panzano (presente), Consigliere Quazzico (assente), Consigliera Serio (presente), Consigliere Spalluto (presente), Consigliere Stano (presente), Consigliere Stellato (presente), Consigliere Tacente (presente), Consigliere Tartaglia (presente), Consigliera Toscano (presente), Consigliere Tribbia (presente), Consigliere Ungaro (presente), Consigliere Vietri (presente), Consigliere Vitale (presente), Consigliere Vozza (presente).

Entra il Sindaco, quindi presente anch'egli.

28 presenti, esiste il numero legale.

PRESIDENTE LIVIANO

Ricedo la parola al Consigliere Spalluto, a cui mancano 2 minuti e 42 di intervento. Grazie.

CONSIGLIERE SPALLUTO

Grazie Presidente. Quindi dicevo, sarò breve, mi dispiace che non c'è la stampa, comunque discutiamo di costi che qualcuno ha definito giustamente N meno 2, quindi nel 2024 una parte dei Colleghi intervenuti e che hanno anche fatto un quadro apocalittico della situazione a Taranto dei rifiuti, nel 2024 sosteneva quella Amministrazione, quella azienda dei rifiuti, quel ciclo dei rifiuti, anche persino a livello regionale. Ora io dico: il richiamo qual è? Il richiamo è al senso di responsabilità. Io, noi, io e noi, tutti, sono convinto, siamo contrari a scaricare le responsabilità fuori da quest'aula, però, signori Consiglieri, il problema della... allora, vuol dire che dobbiamo farci carico di risolvere i problemi della città assumendo, appunto, le determinazioni consequenziali. Il costo dei rifiuti aumenta perché è troppo il rifiuto che va a discarica. Come si fa per ridurre il costo a discarica? Oltre che incolpare l'altra parte politica, che poi non porta a niente sul piano dei risultati, bisogna lavorare sulla differenziata e valutare

forme diverse di trattamento della chiusura del ciclo di rifiuti, che non è per forza la discarica. Quali sono le difficoltà per la differenziata, che eviterebbe, quindi, di portare il rifiuto a discarica? Beh, lo sappiamo, è lo scarso senso civico della nostra città, ma noi che non vogliamo scaricare sui cittadini, ma siamo chiamati noi a risolvere il problema, a stimolare il senso civico, ad invitare a fare la differenziata, a rispettare il decoro della vostra città, perché non è possibile che ad ogni angolo di strada ci si scarichi di tutto in maniera illegale di rifiuti e per fare questo dobbiamo fare un lavoro anche noi come parte politica, con senso di responsabilità, di lavorare nella direzione di far comprendere a tutti la necessità che così non si va da nessuna parte. Quando si dice i costi dell'azienda, io vi faccio notare che se l'azienda ha contratto un passaggio per raccogliere i rifiuti che dovrebbero essere conferiti dalle sette in poi di sera e invece rifiuti a Taranto vengono conferiti a tutte le ore e invece di un passaggio, per recuperare il decoro urbano, chiediamo all'azienda di fare tre passaggi per raccogliere i rifiuti ha un costo che triplica questa raccolta dei rifiuti.

Quindi, voglio dire, più che scaricare le colpe alle parti politiche, dovremmo lavorare a che il senso civico, che va nella direzione del decoro, del rispetto delle regole, della raccolta differenziata consenta di avere una città migliore e di ridurre la quantità a discarica che poi incide sulla TARI, come anche va valutato con senso di responsabilità il fatto che abbiamo un impianto di termovalorizzazione che è fermo, che potrebbe, invece, evitare di portare a discarica i rifiuti. Questo è tutto. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Spalluto.

Ci sono altri interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stellato per dichiarazione di voto e poi il Consigliere Contrario.

Prego, Consigliere Stellato.

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Presidente. C'era un film celeberrimo che si chiama “Dottor Jekyll e Mr. Hyde”, una cosa del genere, cioè che praticamente...

(Intervento fuori microfono)

Eh! Cioè praticamente la stessa persona, la stessa persona dimenticava chi era stato praticamente qualche minuto prima, cioè, tutte queste cose, il senso civico, il miglioramento della raccolta differenziata, evitare i passaggi successivi e dico io, ma... sia la stessa persona che lo stesso partito che

ha guidato l'azienda anche quando io per sette mesi e mezzo sono stati in maggioranza, a differenza dei quattro anni del Partito Democratico con l'Amministrazione precedente, sette mesi e mezzo io, quattro anni... sette anni il Partito Democratico, voglio dire, tutto questo ce lo dimentichiamo.

Quindi, metto in ordine, se aumenta la TARI non è colpa dei cittadini, anche se, anche se determinate modalità di conferimento certo che meritano di essere rivisitate da parte della cittadinanza. Ma il problema principale è che tutto quello che ha elencato l'intervento che mi ha preceduto doveva essere fatto durante la gestione del Consiglio di Amministrazione e che oggi ha prodotto i risultati che sono qua. Non dimentichiamo, ne parleremo bene e meglio domani, che bisogna fare attenzione agli annunci, perché quando si annuncia che un'azienda che già ha tanti problemi, come Kyma Ambiente, all'improvviso, davanti alle telecamere, si dice che abbiamo avviato la procedura per il rischio di impresa probabilmente mette in difficoltà i fornitori, i creditori, le banche e chi produce servizi e addirittura mette in difficoltà anche il socio unico, il Comune di Taranto, che ha dovuto smentire quello che hai detto. Allora!

(Interventi fuori microfono)

E allora, lo so che fa male questa cosa, lo so che fa male, lo diremo... Quindi, per dire, non scaricate, non scaricate...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere.

CONSIGLIERE STELLATO

...sui cittadini di Taranto le inefficienze di questa Amministrazione e di Kyma Ambiente.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Contrario.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Proverò a restare sul punto nella dichiarazione di voto sulla proposta 198. Allora, noi stiamo approvando con la proposta 198 il PEF, cos'è il PEF? Abbiamo detto che è il documento tecnico attraverso il quale vengono individuati in maniera puntuale i costi del servizio, divisi tra fissi e variabili, divisi tra utenze domestiche e non domestiche. Il PEF indica un aumento complessivo tarato sul 2024,

ma a prescindere dalle responsabilità della politica, è evidente che ci sono da parte di tante e tanti di noi, l'aumento del costo da 50 milioni abbondanti a 54 milioni, io provavo a spiegare nel mio intervento quali sono le cause dell'aumento del costo, che poi automaticamente comporta l'aumento della TARI, perché - come ho sempre detto - la TARI è una imposta che deve garantire la copertura integrale del servizio. Questi costi aumentano principalmente per dati oggettivi che prescindono anche dalle responsabilità politiche, che sono, appunto, l'aumento dei costi di energia, del gasolio, del personale, delle tariffe di smaltimento dei rifiuti, tant'è vero che i costi del servizio, di tutti i servizi, come il costo del servizio TARI aumentano ovunque. Io mi sono andato a vedere Modena, mi ha incuriosito, a Modena hanno approvato il PEF e le relative tariffe anche lì, leggevo, è sufficiente andare su internet per verificarlo, anche Modena, che hai preso come esempio simile a Taranto, il PEF, quindi la TARI, aumenta di una percentuale attorno al 7, all'8%, in linea con quella di Taranto, perché aumentano oggettivamente i costi e ti dico anche... e ti dico anche che l'aumento dei costi può anche prescindere...

(Intervento fuori microfono)

Però, per favore, non voglio essere interrotto.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Stellato, lei ha parlato, l'abbiamo ascoltata, adesso consente agli altri di parlare per favore. Grazie.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Sto provando anche a dare, diciamo, delle valutazioni oggettive, poi...

(Interventi fuori microfono)

Lo so che non vi convinco, ma - diciamo - la racconto comunque, diciamo, come è giusto che sia.

Paradossalmente le dico anche, Consigliere, collega, che possono anche prescindere dalla qualità del servizio, anzi, paradossalmente, se noi dovessimo, come ci auguriamo, di fare spingere per una differenziata magari, ad esempio, porta a porta paradossalmente il costo complessivo del servizio, soprattutto in una prima fase, potrebbe aumentare. Quindi, dico, l'aumento del costo complessivo prescinde anche dalla qualità del servizio sulla quale è evidente che bisogna lavorare ed è evidente, è giusto che chi ha governato negli ultimi 20 anni, il centrosinistra, si prenda le sue responsabilità, ma permettetemi di dire che forse per la prima volta, vuoi con la Presidenza Spalluto, vuoi con l'Amministrazione tutta del Sindaco Bitetti e di tutta la maggioranza, vuoi con la nomina ora del professionista nasce, diciamo, una nomina tecnica con un amministratore unico, forse per la prima volta

si sta intervenendo su termini strutturali, perché è evidente che la questione Kyma Ambiente e del servizio rifiuti va gestita in maniera strutturale, non con piccole correzioni.

Allora, aggiungono un ultimo elemento, sul costo oggettivo del servizio incide non solo il numero di abitanti, lei lo sa o non lo sa che Modena è estesa in maniera molto inferiore rispetto al Comune di Taranto, Taranto è 66 chilometri quadrati più esteso del Comune di Modena.

Chiudo dicendo che, restando sul punto, ho provato, diciamo, sia attraverso valutazioni tecniche, sia alcune politiche, che chiaramente è giusto ci siano, ho provato a spiegare quali sono le cause, da dove trae origine l'aumento complessivo del costo del servizio. Il PEF è un documento tecnicamente fatto correttamente, che ha ricevuto la validazione di Ager e per questi motivi il Partito Democratico voterà a favore del provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Contrario.

Ci sono altri interventi? Consigliere Vietri.

CONSIGLIERE VIETRI

Presidente, mi permetto di precisare quanto affermato dal Sindaco o meglio di specificarlo meglio, il Sindaco ha detto: che volete, è solo un aumento di 20 euro, invece dagli atti che noi abbiamo avuto si va da un aumento di 11 euro e 18 ad un aumento di 69 euro, quindi l'aumento medio è di 40 euro.

(Interventi fuori microfono)

Ma, detto questo, detto questo...

(Interventi fuori microfono)

Detto questo, l'aumento del costo del ciclo dei rifiuti è dovuto sostanzialmente ad un'azienda in grandissimo stato di difficoltà, se non fosse stato così il Comune non sarebbe andato in Regione a dire che ci sono oltre 40 milioni di debiti, non sarebbe andato a dire che serve una mano nella modifica del Piano dei rifiuti per autorizzare, per ampliare l'autorizzazione, per rinnovare l'autorizzazione del termovalorizzatore e per ampliare, per ampliare le potenzialità per il conferimento dei rifiuti, quindi a questo è dovuto. Una azienda che è in grandissimo stato di difficoltà e quindi mi dispiace che ancora una volta il Consigliere Contrario non ha convinto nessuno. La verità è che di fronte a questo stato di inefficienze, di fronte a questa azienda ormai allo sbando, che non si sa se si devono portare i libri in Tribunale e per la quale non si riesce a capire da mesi, noi abbiamo fatto un Consiglio Comunale a dicembre ci è stato detto che non si aveva contezza dei debiti di questa azienda, sono passati sette mesi

e ancora non riusciamo a capire a quanto ammonta il debito. Quindi, è inutile girare attorno, per queste ragioni siete costretti ad aumentare le tasse, a mettere le mani nelle tasche dei cittadini e quindi Fratelli d'Italia voterà contro a questo provvedimento.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto.

Quindi, votiamo il punto all'ordine del giorno numero 4, proposta di Consiglio ...*(interruzione tecnica)*...

(Interventi fuori microfono)

Chiedo ai Consiglieri che non hanno ancora votato di farlo. Consigliere Catania. Consigliere Festinante. Consigliere Spalluto, se può votare per favore. Consigliere Catania, può votare per favore?

27 presenti in aula: 17 voti a favore, 9 contrari, 1 astenuto.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Consigliere Panzano. Consigliere Spalluto. Consigliere Tartaglia, se può votare. Consigliere Catania. Consigliere Lenti, gentilmente. Consigliere Tartaglia. Consigliere Tartaglia, può votare? Consigliere sono due votazioni differenti, se vuole può votare se no...

29 presenti in aula: 18 voti a favore, 9 contrari e 2 astenuti.

PRESIDENTE LIVIANO

Proposta di Consiglio 199 del 22 luglio 2026. Oggetto: ***“Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2026 secondo il metodi tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2026-2029 ex delibera ARERA n. 397/2025/R/RIF - Comune di Taranto”***.

Faccio presente all'Aula che è arrivato un emendamento, che credo sia stato distribuito e senz'altro è stato inviato via PEC a tutti i Consiglieri, del Consigliere Contrario, rispetto a questo emendamento ci sono due pareri: c'è il parere negativo del dirigente Lanza e c'è il parere positivo del dirigente Simeone.

Se il Consigliere Contrario può illustrare l'emendamento, ne ha facoltà. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Se mi fanno intervenire. Allora, con la proposta 199 siamo tenuti ad approvare il Piano tariffario, ora - diciamo - il PEF ci ha detto che dobbiamo raccogliere 54 milioni di euro e 741 mila euro e che lo dobbiamo fare con il 41% sulle utenze non domestiche e il 59 sulle utenze domestiche. Il Piano tariffario, così come previsto dalla proposta 199, ha previsto un aumento lineare, senza correttivi, sia per le utenze domestiche che per utenze non domestiche, quindi, diciamo, più o meno attorno al 6%, 7% per tutti. Ora, questo aumento lineare, senza alcun intervento correttivo, cosa comporta? Vi parlo prima delle utenze domestiche e poi delle utenze non domestiche. Come sapete le utenze domestiche sono divise tra un occupante, due occupanti, tre occupanti, fino a sei occupanti, con l'applicazione dell'aumento così come presentato, in maniera lineare, cioè meno 6,64% sulla tariffa fissa è più 13,05 sulla tariffa variabile, indistintamente per tutti, un occupante e sei occupanti, produce degli effetti non omogenei in termini, diciamo, di equità e anche in termini assoluti, a danno, in maniera importante, sui nuclei familiari più numerosi. Lo ha detto paradossalmente, facendomi quasi un assist, il Consigliere Vietri, porta la proposta così come esiste oggi da un aumento di circa 12 euro per le utenze con un solo componente fino ad aumento addirittura di 70 euro per le utenze fino a sei persone. Allora, riteniamo fondamentale per chiunque ritiene necessario non... intervenire in maniera così pesante sui nuclei familiari di 5 e 6 componenti, un aumento di 56 euro per cinque componenti, attraverso questa correzione, cioè applicando delle correzioni tariffarie, riusciamo a portare quasi a zero l'aumento per i nuclei familiari più numerosi e questo aumento spalmato su tutti quanti porta ad un leggerissimo aumento sull'aumento già previsto per gli altri.

Vi do i dettagli, così ci capiamo, se prima la differenza andava da più 11 euro a più 68 euro per le famiglie di sei, adesso con queste correzioni si arriva a più 20 euro, cioè il margine è più 20 euro per le famiglie mononucleari, che quindi passano da quasi 12 euro a più 20 euro, le famiglie con due

componenti passano da un aumento di più 24 euro a più 29 euro, 5 euro di più all'anno, ma in compenso le famiglie con tre occupanti passano da un aumento di 33 euro ad un aumento di 29, quindi si abbassa, le famiglie con 4 componenti passano da più 40 euro a più 22 euro, le famiglie con 5 componenti passano da un aumento che così com'è previsto di 56 euro, per una famiglia di 5 componenti mi sembra tanto, ad un aumento di 15 euro e le famiglie con sei occupanti, che già pagano molto di più di TARI indipendentemente, rispetto al principio di chi inquina paga, passerebbero da 68 euro di aumento a solo 1 euro e 78 di aumento. Quindi, questo intervento ci permette di ridistribuire meglio e in maniera più equa e soprattutto tutelando le famiglie numerose l'aumento necessario della TARI, dovuto per obblighi normativi per coprire il costo del servizio.

Sulle utenze delle non domestiche stesso discorso, l'aumento, così come previsto dalla proposta originaria, prevede un aumento lineare per tutti attorno al 6%, attraverso queste correzioni noi – e qui c'è un ragionamento politico - abbiamo ritenuto... stiamo parlando di pochi euro di differenza davvero, però di dare un segnale. Abbiamo detto: vabbè, ma tra queste categorie quali sono quelle che già negli ultimi anni hanno avuto aumenti più importanti e, soprattutto, ma davvero c'è qualcuno che questa Amministrazione non voglia, in un certo senso, dare un segnale? E abbiamo individuato soprattutto il commercio e i piccoli artigiani, le botteghe artigiane perché, lo sappiamo tutti, sono oggi tra le categorie che rivendicano un aiuto ad un supporto, perché vuoi la congiuntura internazionale, vuoi il mercato online, vuoi le difficoltà dovute anche ai disagi dei cantieri che spesso voi denunciate, comunque, vuoi tutta una serie di fattori, sono probabilmente oggi le categorie più fragili e in più, diciamo, lo diciamo per tutti, le difendiamo da sempre, sono un presidio necessario, stanno chiudendo, sono le attività che basta andare a vedere alla Camera di Commercio sono quelle che hanno una percentuale di chiusura maggiore.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, chiedo scusa, è scaduto il tempo.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Le chiedo proprio veramente un supplemento di due minuti. Mi prendo due minuti di dichiarazione di voto.

PRESIDENTE LIVIANO

Non esiste la dichiarazione di voto per l'emendamento, però le cedo comunque...

CONSIGLIERE CONTRARIO

Quindi, diciamo, attraverso questa rimodulazione per tutte le categorie l'aumento rimane più o meno invariato, dal 6 al 6 e mezzo per cento, più o meno, ma attraverso questa rimodulazione riusciamo a dare più un segnale che un risparmio vero e proprio nei confronti, appunto, di queste categorie che avrebbero un aumento sì, ma attorno al 2%. Parliamo di differenze di pochi euro, ma allo stesso tempo riteniamo che sia un segnale che io mi auguro che sia accolto, sia per le famiglie, sia per le categorie di cui vi sto parlando, che io mi auguro che sia raccolto non solo dalla maggioranza ma da tutto il Consiglio Comunale, perché sono attenzioni e segnali che riteniamo utile come politica dare, a maggior ragione quando parliamo di aumenti di imposte, proprio per non mettere le mani in tasca agli italiani e alle categorie che probabilmente oggi soffrono di più e che sono più fragili.

Una cosa, però, la devo concludere, siccome c'è il parere tecnico sfavorevole da parte del dirigente io metterei agli atti una documentazione, se volete la possiamo anche leggere, metterei agli atti una documentazione che invece interviene tecnicamente per spiegare come anche dal punto di vista tecnico l'emendamento è dentro la normativa, perché questo emendamento - ed è importante sottolinearlo - rimane invariato il costo complessivo del servizio, rimane invariato il gettito complessivo della TARI, rimane invariato il costo integrale dei costi e le piccole variazioni delle ripartizioni rientrano all'interno dei coefficienti minimo e massimo che sono previsti dal decreto e che quindi, in un certo senso, rappresentano quella discrezionalità all'interno della norma che la politica può ottenere. Scusate se mi sono prolungato, erano elementi abbastanza tecnici. Grazie a tutte e tutti.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE DI GREGORIO

Grazie Presidente. Volevo chiedere ai Colleghi se possono acconsentire l'intervento del Dottor Lanza perché, siccome c'è il parere negativo, volevo sapere il perché produce... Grazie, se è possibile,

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Di Gregorio.

Se il Dottor Lanza può intervenire siamo grati. Grazie.

Chiedo agli Uffici, abbiamo distribuito i pareri del Dottor Lanza e del Dottor Simeone ai Consiglieri? Avete ricevuto tutti? Mi sembra di sì.

Dottor Lanza, prego.

DOTTORE LANZA

Presidente, Sindaco, Consiglieri. Il mio parere sulla rimodulazione delle tariffe è esclusivamente tecnico, in quanto noi abbiamo applicato la normativa. La normativa, che risale al 1999, richiede che chi più inquina più paga, di conseguenza quello che abbiamo fatto noi è applicare i coefficienti previsti dalla normativa, coefficienti che già prevedono che coloro che hanno un nucleo familiare più elevato debba pagare di più rispetto a chi ha un unico occupante. Tenendo presente che noi dell'Ufficio Tributi abbiamo una situazione chiara di com'è la situazione su Taranto, perché riceviamo centinaia e centinaia di utenti che vengono allo sportello e sappiamo qual è, in qualche modo, la situazione delle utenze della TARI e sappiamo benissimo che la maggior parte delle persone che ci vengono a trovare sono coloro che in qualche modo sono mono occupanti, che hanno difficoltà economiche a dover pagare la TARI. Taranto in questi ultimi anni, io ho fatto un po' delle ricerche statistiche con la Direzione, abbiamo visto che c'è stato un calo della popolazione rispetto a tre anni fa, ma non solo c'è stato un calo, sono aumentate anche le famiglie mono occupanti, visto un po' di dati, siamo passati circa... adesso siamo arrivati a 3.300 utenti che occupano da soli una abitazione, a differenza di coloro che hanno 6 o più occupanti, che sono circa 800. Quindi siamo passati ...(*interruzione tecnica*)... a soli 800 famiglie che hanno 6 o più occupanti, questo è dovuto al fatto principalmente sempre da statistiche fornite, che la maggior parte di questo incremento delle famiglie mono occupanti sono dovute principalmente a pensionati, pensionati o gente che in qualche modo rimane vedova o vedovo oppure che è separato oppure divorziato, eccetera. Quindi c'è una situazione abbastanza complessa, che non è detto che tutti questi si possono permettere, in qualche modo, di far fronte al pagamento della TARI. Quindi il senso nostro, il senso del rispetto della normativa, che già prevede questi casi, la legge del '99, ha già computato in qualche modo come devono essere tirate fuori le tariffe, per cui noi ci siamo semplicemente attenuti a ciò che era previsto dalla normativa, per cui non ci siamo discosti, il nostro parere, il mio parere tecnico sfavorevole è dovuto proprio a questo. Tenendo presente che le famiglie che hanno più persone occupanti già usufruiscono di esenzioni, di riduzioni, bonus, per cui sono già agevolate, in un certo modo, quindi noi abbiamo ritenuto di dover rispettare la normativa così com'è stata proposta.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Dottor Lanza.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stellato, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE STELLATO

Il titolo di questo emendamento è: l'emendamento presentato dalla maggioranza consiliare che sostiene l'Amministrazione Bitetti è sfavorevole verso le persone anziane, verso le persone vedove, verso le giovani coppie, perché, guardate, questo emendamento prevede un aumento a chi vive da solo, un aumento alle giovani coppie, due persone! Cioè, anziché favorire chi comincia a fare famiglia non gli aumentiamo le tasse, voi gli volete aumentare le tasse. Cioè, l'aumento che già era previsto voi...

(Intervento fuori microfono)

Però fammi parlare perché sennò parli solo tu, già parli tu al posto del Capogruppo del PD mo vuoi parlare pure al posto mio? Parla quando tocca a te. Quando parlo di te succede... se ne cadono...

(Intervento fuori microfono)

Prima parlavi caduta l'acqua, mo se ne cade... tra poco se parli un'altra cosa se ne cade il palazzo e finiamo.

Torniamo per un attimo seri. Allora, questo emendamento, ce lo dice il dirigente al ramo, noi sposiamo in pieno, Dottor Lanza, il suo intervento, perché il Dottor Lanza dice noi abbiamo applicato ciò che prevede la legge del '99, quello hanno applicato, hanno preso le tariffe che prevede quella legge e le hanno applicate. Poi ora, con un emendamento, voi dite no, quello che prevede la legge non ci sta bene e vogliamo fare un emendamento politico che ha la contrarietà tecnica da parte del dirigente, assumendovi ovviamente le responsabilità del caso, e dite: guardate noi vogliamo favorire... vogliamo favorire ancora di più chi ha bonus per famiglie numerose e vogliamo far pagare più dell'aumento già previsto alle persone anziane che vivono da sole e alle giovani coppie che si vogliono fare famiglia. Se questa è una scelta politica, che io definisco scellerata, voi definitela come volete ma noi a questo emendamenti non ci stiamo e votiamo contro.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Stellato.

Consigliere Tribbia.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Grazie Presidente. A differenza di qualcuno io la promessa la voglio mantenere e quindi non mi dilungherò e non farò un ulteriore intervento. Soltanto per porre l'attenzione del Sindaco, Sindaco volevo... sarò breve, 10 secondi, mi è dispiaciuto che non ha ascoltato l'intervento del Consigliere Contrario che ha...

(Interventi fuori microfono)

No, stava parlando col Vicesindaco Mattia e ho prestato molta attenzione, perché... allora, facciamo così, se è vero che ha ascoltato l'intervento del Consigliere Contrario, al quale va un ringraziamento comunque in qualità di Consigliere Comunale per il suo sacrificio, per il fatto che si immola per il bene di questa maggioranza, però se realmente ha ascoltato dovrebbe ammettere che l'aumento della TARI non è di 20 euro, come ha detto prima.

(Intervento fuori microfono)

Lo sta dicendo il Presidente della Commissione Bilancio, non la sto smentendo io Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

Non la sto smentendo io Sindaco, anche perché lo stesso consigliere Presidente Contrario nell'apertura del suo discorso ha detto: "Mi ha dato un assist il Consigliere Vietri dicendo che sono quelle le tariffe". Quindi davanti a...

(Intervento fuori microfono)

Perché il Consigliere conosce l'emendamento. Quindi, davanti a questo come dice forse il Consigliere Di Gregorio, la destra o la sinistra, davanti all'evidenza, davanti all'evidenza che l'aumento non è di 20 euro il Consigliere Contrario ha cercato, ha cercato... perché io ringrazio il Consigliere Contrario, non sono d'accordo nel merito, nel contenuto del suo emendamento, però apprezzo la volontà. E ciò che è venuto meno, perché se si arriva ad un Consiglio Comunale dove si approva un emendamento visto nelle ultimi ore è perché forse non si ha avuto il tempo di poter discutere forse come avremmo voluto tutti quanti noi, avremmo voluto incidere un po' di più su queste scelte, magari ricevendo da diversi giorni un secco "no" dal dirigente, ma avremmo probabilmente anche evitato questa figura da parte di un Consigliere che comunque ci ha messo la faccia, ci ha provato in ogni modo. Quindi, se ci fosse stato più dialogo probabilmente il Consigliere Contrario non sarebbe stato costretto a presentare un emendamento, non avrebbe fatto - io dico - questa brutta figura, perché immagino che dinanzi ad un parere contrario non penso che votiate favorevolmente, se voterete favorevolmente significa che state smentendo ciò che voi qualche minuto fa avevate proposto di portare a votazione in Consiglio Comunale e quindi non lo so come andrà questa votazione, però nel merito almeno il ringraziamento al Consigliere che si immola per l'intera maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Tribbia.

Ha chiesto di intervenire il Sindaco sull'emendamento, prego.

SINDACO BITETTI

Solo per fare una puntualizzazione, è evidente che conoscevo l'emendamento e che quindi quei numeri che ho dato erano numeri basati sull'emendamento che, mi permetto, ma penso che chiunque... forse, ecco, finanche penso che anche voi potreste votare favorevolmente a questo emendamento, perché è un emendamento che scaturisce da una attento studio sull'impatto che c'è sulle famiglie e, tra l'altro, se notate, ha dedicato una particolare attenzione a quelle categorie che sono state penalizzate, parliamo delle utenze non domestiche in questo caso, dove le percentuali sono dell'1, del 2 e in un caso solo del 3% rispetto a quello che obbligatoriamente andava ripartito per dare risposte al PEF che abbiamo poco fa approvato. Quindi ho sentito l'intervento del Presidente Contrario, lo condivido e lo ringrazio per aver fatto questo studio attento che ha portato a dare attenzione a quelle famiglie che magari hanno una maggiore difficoltà ad andare avanti, perché famiglie con 6 componenti hanno certamente qualche difficoltà in più rispetto alla famiglia con un solo componente. E poi quelle attività commerciali che riguardano il commercio...

(Intervento fuori microfono)

E che devi dire più.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere, che devi dire più. Questa è una valutazione che ha fatto il Preside...

(Intervento fuori microfono)

Sì, ma dovremmo fare... dovremmo fare un'indagine famiglia per famiglia, violando la privacy.

(Interventi fuori microfono)

Me lei lo sa o non lo sa che c'è il cambio di residenza?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Scusate, potremmo parlare cortesemente uno alla volta? Finisce il Sindaco poi intervenite.

SINDACO BITETTI

No, non lo puoi fare. Non lo puoi fare così specificatamente, perché rischi anche di violare la privacy in alcuni casi e siccome il Presidente Contrario è rispettoso di questo mi dico...

(Interventi fuori microfono)

Rinuncio.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Sindaco.

Consigliere Vietri.

CONSIGLIERE VIETRI

Sindaco, mi scusi, lei, a mio avviso, è stato intellettualmente disonesto, perché...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Però è una parola grossa questa.

CONSIGLIERE VIETRI

No...

(Interventi fuori microfono)

Questo emendamento è semplicemente una furbata. Allora, non cambia nulla, nel senso che 5 milioni di euro di maggiori costi da scaricare sui cittadini, ora voi state agendo su come distribuirli, no? Quanto far pagare a chi.

(Interventi fuori microfono)

Il principio, ora le spiego perché dico che lei non è stato onesto, principio dice chi inquina paga, quindi dice se 10 persone possono produrre di più in termini di rifiuti una persona può produrre di meno, quindi, siccome non si può andare a vedere il reddito di ciascuno, si applica questo principio. Mi dice lei ha maggiore difficoltà a pagare una famiglia di due persone che ha un reddito di 12 mila euro o una famiglia di 6 persone che ha un reddito di 50 mila euro e magari loro la casa di proprietà ce l'hanno e le due persone invece stanno in affitto. Quindi, in questo discorso che voi avete fatto non avete tenuto in debito conto un elemento che è fondamentale, che è la capacità di contribuzione, il reddito. Quindi, avete fatto un ragionamento facendo capire che voi siete vicino a quelli che sono più disagiati e non è detto, perché dipende in base al reddito di ciascun nucleo familiare. Quindi, che avete fatto? Avete preso questi

5 milioni e li avete spalmati maggiormente... per abbattere le 70 euro, cioè il costo maggiore che si sarebbe evidenziato a carico dei nuclei di 6 persone avete preso queste risorse e le avete spalmate maggiormente sui nuclei familiari che rappresentano la stragrande maggioranza dei contribuenti. Quindi, prendendo le risorse e spalmandole maggiormente sui nuclei familiari di 1, 2, 3 persone ovviamente la somma maggiore che avrebbero pagato i nuclei da 6 persone non si evidenzia più, quindi è una furbata. Voi avete prodotto 5 milioni di euro di tasse in più, dopodiché le avete scaricate maggiormente sui nuclei di 1, 2 e 3 persone. Quindi, abbiamo ragione nel dire che lo scaricate sulle persone sole, magari a quei genitori divorziati, i pensionati, le giovani coppie, quindi questo avete fatto. Questo avete fatto che, oltre ad aver tolto la riduzione a chi sostiene un figlio fuori sede per sostenere gli studi, così come anche ai militari. Quindi, questa è una furbata che, comunque sia, non cancella il fatto che si sta aumentando la TARI. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie.

Assessore Simeone, prego.

ASSESSORE SIMEONE

Non intendo soffermarmi sugli aspetti tecnici ma sul significato della scelta politica che oggi compete al Consiglio. Quando si parla di TARI è naturale che il confronto sia sempre abbastanza acceso, perché riguarda un tributo che incide sulla vita delle famiglie e sulle attività economiche, però vorrei partire da un punto fondamentale, questa Amministrazione non ha alcuna volontà di gravare sulle famiglie né di spremere i cittadini. Se fosse dipeso esclusivamente da una scelta politica nessuno di noi avrebbe voluto chiedere un euro in più ai tarantini, la realtà però, lo sappiamo, è diversa, la TARI deve coprire integralmente il costo del servizio e il PEF, il Piano Economico Finanziario, evidenzia un incremento di circa 4 milioni e 4 di euro.

L'emendamento proposto dal Consigliere Contrario, dalla maggioranza non modifica sostanzialmente, non modifica il Piano Economico Finanziario, non riduce il gettito, non mette in discussione il principio della copertura integrale dei costi del servizio, propone semplicemente una diversa modulazione, una diversa distribuzione del carico tariffario, un aumento decrescente ci siamo detti.

Il dirigente ha espresso il suo parere, evidenzia che il rischio di tale retribuzione possa incidere maggiormente sulle utenze mononucleari o su alcune categorie economiche, è una valutazione tecnica

che rispettiamo e che rappresenta un contributo anche importante al dibattito, ma noi rivendichiamo ...*(interruzione tecnica)*... le scelte tra interessi divergenti che la politica è chiamata a fare. Oggi il Consiglio è chiamato ad assumere una valutazione politica, governare significa anche questo, valutare interessi diversi, tutti meritevoli di tutela, di attenzione e scegliere la soluzione che ritiene più equilibrata all'interesse dell'intera collettività, è quello che abbiamo fatto. Riteniamo, pertanto, che nell'ambito dei margini consentiti dalla normativa sia possibile perseguire una distribuzione diversa del carico tariffario, più graduale e più sostenibile, senza alterare gli interessi economici del Piano e senza compromettere la copertura dei costi del servizio. Questo, però, non esaurisce il compito dell'Amministrazione Comunale, continueremo a lavorare per conseguire un servizio sempre più efficiente, per incrementare la raccolta differenziata - e questo è un punto su cui stiamo lavorando molto - per contrastare l'evasione, l'Ufficio Tributi su questa attività è molto concentrato ed ampliare la base contributiva, perché solo così è possibile nel tempo contenere il peso della TARI, la tariffa deve coprire i costi, ma i costi devono essere governati ed è questa la responsabilità che noi ci assumiamo, pertanto è questa la motivazione anche di questo emendamento.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Assessore

Consigliere Tartaglia, prego.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Grazie Presidente. Io non voglio proprio entrare...

PRESIDENTE LIVIANO

Scusi Consigliere.

Consigliere Vietri, può spegnere cortesemente il suo microfono? Grazie.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Grazie Presidente, Consiglieri, ho sentito che ci restituiscono la possibilità di fare la politica. Ricordo solo a me stesso che la scelta è politica e quando si parla di mettere mani al portafoglio ovviamente... e quando necessariamente bisogna aumentare la TARI il Consigliere Presidente della Commissione Bilancio, il Dottor Contrario, avvalorato dall'Assessore, hanno già ben spiegato che la scelta è politica e quando si fa una scelta politica ciò che manovra il nostro fare, il nostro agito è cercare di fare meno male

possibile a coloro i quali hanno più difficoltà. La crisi d'identità che ci raccontava, Presidente, pochi minuti fa il Consigliere Stellato ricordando non certo un film, ma è un noto scritto di uno scrittore scozzese, si chiama Stevenson quel Dottor Jekyll e Mr. Hyde, forse ha infettato anche qualcun altro della minoranza.

(Interventi fuori microfono)

Forse ha infettato qualcun altro della minoranza, che ci viene a dire che è un barbatrucco quello che stiamo tentando di fare. No, non è un trucco, è cercare di essere spinti da un principio generale che il Dottor Lanza giustamente ha ricordato come principio di diritto, un principio di una *lex specialis*, perché è quello si riferisce, credo, ma esistono ancora maggiormente dei principi che sono garantiti costituzionalmente, a mente, vagando, l'articolo 3, per esempio, della Costituzione che parla di un'uguaglianza sostanziale, nel comma 2 indica la strada e dice che è compito della Repubblica, degli amministratori e quindi nostro delineare quelle differenze. E da un attento studio dell'Assessore e del Presidente della Commissione, che hanno lavorato moltissimo su questa cosa e ci hanno fatto ragionare anche, non vi è chi non veda che, ad esempio, i negozi di prossimità, i negozi di vicinato stanno soffrendo tantissimo e allora è caduta la scelta per una riduzione, sempre nei parametri contabili che sono rispettati, tant'è vero che il Dottor Simeone ci dà il parere positivo, quindi non vedo nessuna problematicità da un punto di vista economico o di responsabilità successiva, ma quanto politico.

Oggi noi stiamo varando questa differenziazione non perché ci sta più simpatico quelli che hanno più figli, ma perché quelli che hanno più figli necessariamente hanno più problemi economici, probabilmente ci sarà qualche notaio che ha 7 figli e guadagna 2 milioni di euro, ma normalmente non è così e non si può fare una differenza azione casa per casa, perché il Sindaco ricordava, giustamente, che vi è una violazione chiara del GDPR sulla privacy in tal senso. Quindi, il principio che muove questo emendamento è un principio costituzionalmente garantito, quello che probabilmente avrebbe... vorremmo fare tutto, togliere un po' meno a chi ha di più e dare un po' di più a chi ha di meno. Vado contro i miei interessi, io sono solo, tristemente solo e pago...

(Interventi fuori microfono)

Io sorrido. Felicamente solo. Quindi, concludo Presidente. Concludo dicendo che il barbatrucco che vogliamo far ricadere al Presidente della Commissione Bilancio non è un trucco, è una voglia di dare giustizia sociale, è quello che cerchiamo di fare nella politica, non è solo una sommatoria di numeri, a quello ci pensano i dirigenti, nella veste di dirigente è quello che faccio, ma poi la scelta politica ricade sì sulle persone, ma ricade in relazione minoritaria rispetto a chi nella maggioranza dei casi ha maggiore

possibilità di poter pagare di più e questo, credo, Luca sia stato il senso, che non è sottovalutabile anche da un punto di vista meramente costituzionale. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

La ringrazio molto Consigliere Tartaglia.

Sembrerebbe che c'è una richiesta del Consigliere Vietri, ma è quella vecchia. Consigliere Vietri, lei ha parlato, quante volte deve parlare.

(Intervento fuori microfono)

No, non può parlare più, chiedo scusa.

(Intervento fuori microfono)

Mozione d'ordine.

CONSIGLIERE VIETRI

Si può avere la tabella con le proiezioni dell'emendamento presentato? Penso che sia opportuno fornire la tabella con le proiezioni che erano state fornite dalla Direzione, perché mi sembra che per i componenti di 1, 2, 3 persone, famiglie componenti fino a 3 persone non è più il 7% l'aumento.

PRESIDENTE LIVIANO

Assessore, è possibile avere questa tabella?

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Tacente. Consigliere Tacente, ha chiesto di intervenire.

CONSIGLIERE TACENTE

Grazie Presidente. Credo che il numero e la qualità di tutti gli interventi dei Colleghi che mi hanno preceduto denota un'attenzione su questo tema, che è un'attenzione diffusa fra maggioranza e minoranza, quindi credo - appunto - che meritava un approfondimento questo tema nelle sedi opportune, in Commissione, magari ascoltando i pareri dei dirigenti, confrontandoci fra noi e portando una deliberazione più compiuta.

Io ho sentito motivare questo emendamento richiamando il principio della politica, ma la politica così come la intendiamo tutti noi, quella con P maiuscola, la ricerca del bene comune, non può non fare i conti con le motivazioni tecniche-economiche e soprattutto per quelle giuridiche. Qua c'è un difetto di comunicazione, secondo me non abbiamo letto, parlo per me, ma - voglio dire - bene il parere del Dottor

Lanza, che è tranchant, parla di un emendamento che determina un'alterazione dei principi di imparzialità, ragionevolezza e equità che devono caratterizzare l'articolazione tariffaria, che questo emendamento non ha un'adeguata motivazione tecnico-economica. L'emendamento appare suscettibile di generare effetti discriminatori e non sufficientemente giustificati, senza che emerga con chiarezza un interesse pubblico specifico. Devo anche dire e sono d'accordo, così come l'ho sentito in tanti interventi della maggioranza e nell'ottimo intervento dell'Assessore Simeone, tutti abbiamo condiviso l'obiettivo di perseguire criteri di equità, di gradualità e sostenibilità, ma questo emendamento determina una penalizzazione significativa delle fasce più numerose e socialmente più fragili della popolazione contribuente. Per questi motivi il gruppo Prima Taranto, rappresentato dal Capogruppo Adriano Tribbia e dal sottoscritto voterà in maniera contraria. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Tacente.

Ci sono altri interventi? Consigliere Lazzaro.

CONSIGLIERE LAZZARO

Una verifica e una richiesta più che altro al dirigente, al Dottor Lanza, considerato anche il parere che ha emesso e considerato il richiamo al 158 del '99, quindi al principio generale oramai immanente all'interno della normative tributarie, cioè quello del chi inquina paga, che deve essere rispettato nel rispetto del potere deliberativo sufficientemente ampio del Consiglio Comunale nell'andare a determinare le tariffe, ma quello che vorrei sapere dal dirigente è se la predisposizione di questo emendamento va a rompere il principio di chi inquina paga. Cioè, viene rotto quel principio? Perché noi possiamo deliberare solo all'interno di quei parametri, questo bisogna verificarlo all'interno della tabella che richiama il Consigliere Vietri. O il Segretario Generale, insomma.

PRESIDENTE LIVIANO

Prego Dottor Lanza.

DOTTORE LANZA

Effettivamente è difficile entrare nel calcolo ben preciso, perché bisognerebbe entrare famiglia per famiglia per vedere effettivamente se...

(Intervento fuori microfono)

Certo, sì, certo che viene meno il principio, perché se i coefficienti...

(Interventi fuori microfono)

Se la legge prevede che i coefficienti...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Possiamo consentire al Dottor Lanza di terminare il suo pensiero? Grazie.

DOTTORE LANZA

È semplice. I coefficienti, i parametri imposti prevede, appunto, che chi ha una famiglia numerosa ha determinati parametri che, credetemi, sono anche agevolativi a volte rispetto agli altri, però purtroppo, poi, nel tirare fuori le tariffe viene incrementato di molto rispetto agli altri. È un calcolo matematico purtroppo, non è una volontà del...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

No no no. No, chiedo scusa, non si può dire al dirigente cosa può dire, cosa non può dire.

DOTTORE LANZA

Non è la prima volta che lo fa, eh. Non è la prima volta che lo fa nei miei confronti. Non è la prima volta che lo fa nei miei confronti il Consigliere Contrario.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Forse il Dottor Lanza non ha ancora terminato il suo pensiero. Consentiamo al Dottor Lanza di terminare il suo pensiero. Grazie.

DOTTORE LANZA

Ho finito. Ho finito.

PRESIDENTE LIVIANO

Ha finito. Dottor Lanza puoi spegnere il microfono?

Consigliere Contrario.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Mozione d'ordine. Ho depositato delle valutazioni tecniche in virtù del fatto che, diciamo, da Consigliere Comunale consapevole e responsabile, in presenza di un parere negativo del dirigente, ritengo utile che l'approvazione di un provvedimento, in questo caso di emendamento contrario al parere del dirigente sia supportato da motivazioni aggiuntive anche di natura tecnica. Quindi la mia mozione d'ordine, vorrei...

(Interventi fuori microfono)

Mozione d'ordine, chiedo...

(Interventi fuori microfono)

Chiedo... Mozione d'ordine.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Contrario, vada a sintesi per favore.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Mozione d'ordine, chiedo, chiedo se...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Stellato, può stare zitto? Si siede. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Stellato, sappiamo cos'è la mozione d'ordine.

Consigliere Contrario può finire il suo pensiero? Grazie.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Se il Consigliere Stellato me ne dà possibilità. La mozione d'ordine è quella, in virtù della bontà del dibattito, di fare in modo che il Consiglio Comunale tutto venga a conoscenza delle motivazioni a supporto del voto, quindi può leggerla lei come Presidente, può leggerla qualsiasi altro Consigliere, però essendo stata ...*(interruzione tecnica)*...

PRESIDENTE LIVIANO

Abbiamo dato disposizione di fare le fotocopie per distribuire quanto lei e richiede a tutti i Consiglieri.

Ci sono altri interventi?

(Interventi fuori microfono)

Scusate. Consigliere Stellato! Consigliere Contrario!

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Stellato e Consigliere Contrario, sta per parlare... Cedo la parola al Segretario Generale. Grazie.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

I pareri hanno natura obbligatoria ma non vincolante, però danno il vantaggio che se l'Organo politico si conforma ad essi è immune da responsabilità. La Giurisprudenza consente di superare motivatamente il parere, ovviamente con assunzione di responsabilità dell'Organo deliberante. Quindi, sintetizzo: il parere non blocca, non vincola ma esime da responsabilità se l'Organo deliberante si conforma, se l'Organo deliberante non intende conformarsi lo motiva, lo motiva e pone a votazione assumendosene però pienamente responsabilità. Questo è il quadro normativo di riferimento. Spero di essere stato chiaro.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Segretario Generale.

2 minuti di sospensione in attesa della motivazione, sapere se è distribuita.

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi.

Alla ripresa:

PRESIDENTE LIVIANO

Prego di accomodarvi, cortesemente. Cortesemente vi accomodate?

Chiedo cortesemente al Dottor De Carlo di fare l'appello. Grazie.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Procedo al nuovo appello dei presenti: Sindaco Bitetti (presente), Presidente Liviano (presente), Consigliere Azzaro (assente), Consigliera Boccuni (presente), Consigliera Boshnjaku (al momento assente), Consigliere Brisci (assente), Consigliere Catania (assente), Consigliere Contrario (presente),

Consigliera Devito (al momento non c'è), Consigliere Di Bello (assente), Consigliere Di Gregorio (presente), Consigliere Festinante (presente), Consigliera Galeandro (presente), Consigliera Galiano (assente).

È entrata la Consigliera Boccuni, ne avevo già dato atto.

Consigliera Galiano (assente), giusto? Consigliere Lazzaro (presente). La Consigliera Galiano entra. Consigliere Lazzaro (presente), Consigliere Lenti (presente), Consigliere Mele (presente), Consigliere Messina (presente), Consigliera Mignolo (presente), Consigliere Panzano (presente), Consigliere Quazzico (assente), Consigliera Serio (presente), Consigliere Spalluto (presente), Consigliere Stano (presente), Consigliere Stellato (presente), Consigliere Tacente (presente), Consigliere Tartaglia (presente), Consigliera Toscano (presente), Consigliere Tribbia (presente), Consigliere Ungaro (presente), Consigliere Vietri (presente), Consigliere Vitale (presente), Consigliere Voza (presente), in aula, dunque, 26 Consiglieri. Esiste il numero legale.

PRESIDENTE LIVIANO

Ha chiesto di intervenire il Dottor Lanza, ne ha facoltà.

DOTTORE LANZA

Se mi permettete vorrei chiarire due punti, che forse non sono stati molto chiari nella mia esposizione. Il primo punto riguarda la tariffa, nel senso che il mio parere contrario è solo all'incremento che c'è stato, ma in realtà se voi esaminate bene le tariffe le utenze con 6 o più componenti già pagano di più rispetto agli altri, quindi, in qualche modo, il principio che chi più inquina paga è già stato rispettato, quindi, di conseguenza, il mio parere contrario è solo all'incremento dovuto con queste nuove tariffe, per cui alla fine non cambia nulla. Il secondo punto che voglio chiarire è che questo mio parere contrario non compromette gli equilibri di bilancio, nel senso che il gettito rimane sempre uguale, di conseguenza non ci può essere un danno erariale, eventualmente, nel caso in cui questo lo votate favorevolmente, che sia chiaro questo.

Per cui, ritorno a dire, il mio parere contrario è solo all'incremento dovuto dal 2005 al 2006 e comunque sia come dal parere del collega, il Dottore Simone Simeone gli equilibri di bilancio rimangono, per cui non si compromette nulla e non c'è nessun danno erariale.

PRESIDENTE LIVIANO

Bene. Grazie Dottor Lanza.

Votiamo l'emendamento contrario.

Consigliere Catania deve votare per favore.

27 presenti in aula: 18 voti a favore, 9 contrari.

L'emendamento è accolto.

Apriamo ora la discussione sulla proposta di Consiglio approvazione tariffe TARI, così come emendata.

Ci sono interventi sul...? Non ci sono interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? C'è l'intervento di Gregorio Stano, prego.

CONSIGLIERE STANO

Presidente, in effetti la schermata non era ancora presente quando io mi sono prenotato, comunque, posso?

PRESIDENTE LIVIANO

Prego.

CONSIGLIERE STANO

Grazie. Grazie Presidente.

Sindaco, Assessori e Consiglieri colleghi tutti. Io cercherò di essere costruttivo in questo intervento, anche perché ho ascoltato attentamente le parole del Sindaco, soprattutto quando... mi dispiace che stia andando via, va bene, non fa niente Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

Sindaco, se non mi vuoi ascoltare... io ho apprezzato molta attenzione alle tue parole, assolutamente, soprattutto quando hai detto che questo aumento sarà semplicemente di una ventina di euro. In questo momento per le tasche dei tarantini 20 euro sono anche tanti, Sindaco, sono anche tanti, in questo momento economico della città sono anche tanti. Soprattutto poi mi voglio soffermare comunque – e qua cerco di essere propositivo - noi la TARI oggi la aumenteremo con il vostro voto, non sicuramente con il voto dell'opposizione, ma la TARI l'avremmo potuta anche diminuire e c'è un semplice strumento su cui ci siamo già confrontati, ne abbiamo parlato anche con il Dottor Simeone, che è quello della lotta all'evasione. Se noi riusciamo a fare una seria lotta all'evasione riusciamo ad essere un Comune efficiente come quello di Bari, che è riuscito a diminuire la TARI dell'1,8% e non l'ha aumentata. È lì che noi dobbiamo ambire, Sindaco. Dobbiamo ambire a fare una lotta all'evasione, a trovare gli immobili

sommersi, a trovare tutta quella gente che fino ad adesso non ha pagato, perché questo aumento sarà per tutte quelle persone che hanno pagato fino ad ora e continueranno a pagare anche di più. Quindi, per favore, cerchiamo di essere propositivi e cerchiamo...

PRESIDENTE LIVIANO

Scusate, possiamo ascoltare il collega Stano per favore? Grazie.

CONSIGLIERE STANO

Grazie. E cerchiamo soprattutto di dare un servizio efficiente, per carità, io la pago anche quella 20 euro in più, anche 100 euro di più pago, ma devo avere un servizio adeguato, devo avere una strada pulita, devo avere dei cassonetti vuoti ogni volta che esco di casa e non che debbano essere stracolmi, con delle strade sporche. Quindi, l'aumento sì, ma anche il servizio deve essere efficiente. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Stano.

Consigliere Di Gregorio.

CONSIGLIERE DI GREGORIO

Sì Presidente, sappiamo che è un sacrificio che stiamo chiedendo, l'augurio è che si possa migliorare il servizio quanto più possibile, però veramente ho avuto un brivido quando dai 5 Stelle hanno fatto un appello, 20 euro sono tanti, tanti e in Regione, col buco della sanità, quanto avete fatto aumentare nelle famiglie? Per favore. Per favore.

(Interventi fuori microfono)

Scusa eh. Scusa eh. E in Regione che ci impedisce... io aspetto da quattro mesi una TAC al cuore, non riesco a farla, devo andarla a fare privatamente e costa 250 euro.

(Interventi fuori microfono)

In questo buco qua... In questo buco qua che siete in maggioranza adesso venite a fare le pulci qua in Comune. Per favore, un po' di pudore anche quando intervenite, un po' di pudore.

Quindi, sappiamo che stiamo chiedendo un sacrificio, mi auguro che possa ribaltarsi questa abitudine di tutte le Amministrazioni ad aumentare sempre la tassa, la TARI perché comunque si scarica sulle famiglie.

Mi auguro che questo emendamento possa portare un po' di equità all'interno delle famiglie, così come abbiamo discusso bene in Commissione Bilancio e soprattutto mi auguro che in futuro, così come richiesto in Attività Produttive, si possa mettere mano al portafoglio per aiutare tutte quelle categorie che in effetti sono in crisi netta e che affronteranno il prossimo futuro ulteriori crisi. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Vietri.

CONSIGLIERE VIETRI

Sindaco, quando le ho detto che ciò che stava affermando, cioè con questo emendamento si stavano aiutando le persone che non erano nelle migliori condizioni di contribuire, si stava facendo questo tipo d'azione glielo dicevo perché io e lei siamo i classici esempi che smentiscono quello che lei ha detto, perché poi con questo emendamento a me e al Sindaco Piero Bitetti avete ridotto l'aumento della TARI.

(Intervento fuori microfono)

Lei aveva detto... vabbè. Quindi, non è affatto vero che in base al numero dei componenti c'è una proporzionale capacità contributiva, di fatto la TARI è aumentata a tutti, quindi c'è stato un aumento a tutti i contribuenti tarantini. Rispetto a stamattina, dove noi annunciavamo un aumento del 7% a chi viveva da solo, alle famiglie con 2 membri e con 3 componenti voi siete venuti e avete apportato a questi nuclei familiari un ulteriore aumento. Avete tolto le riduzioni agli studenti e ai militari fuori sede, avete mandato giustamente altri accertamenti. Bene, perché bisogna fare la lotta all'evasione fiscale, ma quando si mandano gli accertamenti bisogna anche organizzare il servizio. Lì non c'è personale, per prenotare ci sono grandissime difficoltà per prenotare telefonicamente un appuntamento. C'è tanta gente che manda le PEC pensando che gli arriva una risposta e poi queste risposte a delle pratiche che hanno a tutti gli effetti di legge valenza, perché sono mandate attraverso la Posta Elettronica Certificata non hanno risposta. Non vi dico, poi, chi deve ricevere dei soldi dall'Ufficio Tributi, chi erroneamente ha pagato di più e chiede di essere restituito quelle somme deve aspettare anni. Quindi, resto dell'idea iniziale, restiamo dell'idea iniziale, la sfida è migliorare il servizio per offrire ai nostri concittadini una qualità della vita migliore per abbattere quei costi che poi si abbattono sulle tasche dei contribuenti.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere.

Consigliera Mignolo, prego.

CONSIGLIERA MIGNOLO

Presidente, con estremo garbo dettato probabilmente da invecchiamento attivo, ma le chiedo: non abbiamo già proceduto ad una votazione? Non si era passati ad un altro punto? Siamo ritornati indietro? Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

No Consiglieria, abbiamo votato l'emendamento...

CONSIGLIERA MIGNOLO

La ringrazio.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Abbiamo votato l'emendamento di Contrario, ora stiamo facendo la discussione generale sulla proposta di delibera. Grazie.

Consigliere Messina.

CONSIGLIERE MESSINA

Grazie Presidente. A me appassiona veramente molto poco il ragionamento 20 euro, 30 euro, 50 euro perché tanto, l'hanno detto tutti, anche i tecnici, 5 milioni erano e 5 milioni sono, il che significa che stiamo mettendo, anzi state mettendo le mani nelle tasche dei tarantini per ...*(interruzione tecnica)*... Vedete, allora, la Regione Decaro ha deciso di aumentare l'IRPEF per i costi della sanità e li pagano i cittadini, compresi i cittadini di Taranto che hanno un servizio sanitario che è sotto gli occhi di tutti, pessimo. Facciamo questo ragionamento di oggi, c'è l'aumento della TARI e i tarantini hanno un servizio inesistente, scandaloso e arrivano a tutti tutti i giorni richieste di raccomandazioni per andare a pulire le strade, che è una cosa che è proprio... veramente non di una città civile. E poi sento... qua è l'assonanza tra Taranto e la Regione Puglia, Decaro che dice che l'IRPEF è... come dire è stato aumentato in maniera maggiore in regioni come il Piemonte, però noi in Piemonte ci andiamo a curare, cioè noi in Piemonte andiamo per una sanità che è di qualità e qui non l'abbiamo. E oggi sento Modena, ma io credo che la pulizia di una città come Modena nulla abbia a che fare con una città come Taranto, quindi evitiamo

probabilmente di fare dei confronti per i quali non siamo assolutamente concorrenziali e dite ai tarantini che per un servizio che non esiste li state tassando. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Messina.

Ci sono altri interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo il punto all'ordine del giorno numero 5: proposta di Consiglio 199 del 22 luglio 2026, così come emendata del Consigliere Contrario.

Consigliere Tartaglia, per favore. Consigliere Catania, per favore. Consigliere Spalluto. Consigliere Tacente.

28 presenti in aula: 19 voti a favore e 9 contrari.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

27 presenti in aula: 19 voti a favore e 8 contrari.

Passiamo ora al punto all'ordine del giorno numero 6. Proposta di Consiglio 151 dell'11 giugno 2026.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Grazie. Potrei chiedere l'anticipazione del punto 8 cortesemente?

(Interventi fuori microfono)

Me ne devo andare.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Presidente Tartaglia, mi pare di capire che non ci sia un grande consenso su questa proposta, però mettiamo ai voti.

Mettiamo ai voti per alzata di mano la proposta del Consigliere Tartaglia.

Chi è a favore alzi la mano.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Presidente, abbiamo la maggioranza.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Stiamo votando Consigliere.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Perché celebriamo un matrimonio tra 20 minuti.

(Interventi fuori microfono)

Devo celebrare un matrimonio.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Presidente Tartaglia, votiamo non manualmente ma meglio digitale. Lei ha chiesto l'anticipazione del punto e stiamo votando.

Bianca. Spalluto. Mignolo. Consigliera Mignolo, Consigliere Spalluto per favore potete votare? Consigliere Tacente. Consigliere Messina. Consigliere Stellato.

28 presenti in aula: 17 voti a favore, 10 contrari, 1 astenuto.

PRESIDENTE LIVIANO

Passiamo, come richiesto dal Consigliere Tartaglia, al punto all'ordine del giorno numero 8. Proposta di Consiglio 187 del 13 luglio 2026: *“Approvazione del nuovo Regolamento per l'utilizzo delle palestre scolastiche di proprietà comunale in orario extrascolastico” e abrogazione del precedente Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 dell'08.04.2021”*.

Informo l'Aula che c'è stato un emendamento del Consigliere Tartaglia rispetto a questa proposta di Consiglio, con parere negativo del dirigente Spano.

Quindi, chiedo...

(Interventi fuori microfono)

Chiedo al Consigliere Tartaglia se vuole comunque presentare il suo emendamento.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Ma c'è una motivazione a questa... qual è la motivazione? Non me la comunica neanche.

(Interventi fuori microfono)

Come no, io queste cose ve le ho date, le ho mandate. Che cosa, in Commissione.

PRESIDENTE LIVIANO

Possiamo fare le fotocopie e distribuire questa roba?

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Presidente, possiamo sapere il parere negativo?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Tartaglia. Consigliere Tartaglia.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE TRIBBIA

Presidente, per mozione d'ordine. Gradiremmo avere il parere tra i banchi dei Consiglieri, in modo tale... anche prima di aprire la discussione.

PRESIDENTE LIVIANO

Per economia di tempo se volete ve lo leggo oppure se ritenete facciamo le fotocopie.

CONSIGLIERE TRIBBIA

È stringato, come si dice, oppure...

PRESIDENTE LIVIANO

Sono due righe.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Perfetto. Okay. Può leggerlo.

PRESIDENTE LIVIANO

Vi leggo gli emendamenti del Consigliere Tartaglia e i pareri.

Emendamento, articolo 6, assegnazione degli spazi: “In ogni caso le associazioni o enti che promuovono lo sport a qualsiasi livello esclusivamente a persone con disabilità risultante dall’atto costitutivo avranno titolo prioritario per le scelte delle palestre e per i relativi orari di utilizzo, nei limiti già stabiliti da questo Regolamento”.

Parere. Parere. Per favore, possiamo stati zitti? Grazie.

“Si esprime parere tecnico sfavorevole, in quanto non conforme ai principi normativi di imparzialità e parità di trattamento”.

Poi, articolo 12.

(Interventi fuori microfono)

Stellato! Stellato! E Stellato!

Articolo 12, comma 5: “L'eventuale utilizzo delle attrezzature sportive che il concessionario installerà nelle palestre oggetto della concessione sarà disciplinato da apposita convenzione tra il concessionario e il dirigente scolastico o istituzionale scolastica di riferimento, in ogni caso l'istituzione scolastica non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni, furti o smarrimenti delle suddette attrezzature”.

Parere: “Si esprime parere tecnico sfavorevole, in quanto giuridicamente non conforme ai dettami normativi”. Punto.

Quindi, ora la parola al Consigliere Tartaglia per presentare l'emendamento.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Questo emendamento che è stato partorito in Commissione, come ben sapete, sia nella Commissione Affari Generali che nella Commissione Servizi, il primo riguardava - diciamo - una via preferenziale nei confronti di quegli enti, di quelle associazioni che svolgono unicamente attività nei confronti delle persone con disabilità e che hanno nello Statuto questo. Non è un atto discriminatorio, ma è un atto inclusivo. Io non capisco quando si faccia riferimento alla normativa a cosa il dirigente, che non è mai presente, si riferisca. Sul campo della normativa in merito lo attendo ad un eventuale confronto, cosa che non c'è stata.

Segretario, è la seconda volta, forse la terza o la quarta che non c'è il Dottor Spano. Per quanto riguarda...

PRESIDENTE LIVIANO

Do atto della presenza del funzionario Cervellera invece del Dottor Spano.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Poi avrà modo di replicare.

Per quanto riguarda il secondo, il comma 5, era solo per un atto dovuto all'esperienza personale. In quell'articolo 12... Scusate. Nell'articolo 12 del nuovo Regolamento si esplicita che coloro i quali possono poi avere la possibilità di attività pluriennali sulle palestre...

Stellato, è importante questa cosa. Grazie.

Pluriennali, possono eventualmente fornire di ulteriore attrezzature nei confronti delle scuole. Bene. Se queste attrezzature vengono lasciate lì quelle stesse attrezzature verranno utilizzate dai ragazzi delle scuole e vi assicuro che i dirigenti scolastici mai si prenderanno una responsabilità su quelle attrezzature, a meno che non c'è una convenzione, che io solitamente faccio, con la quale c'è una manleva di responsabilità, perché se il dirigente scolastico che è vero che è vero deve essere responsabile di qualsiasi cosa, però viene anche chiamato... ed è già successo, è successo all'Istituto Maria Pia qualche anno fa, okay? Se deve essere chiamato a risarcire il danno di eventuali strutture o attrezzature sportive i dirigenti scolastici non daranno mai l'assenso affinché si fanno queste attività, quindi questo. La normativa che noi avremmo violato qual è? Quale sarebbe? Noi rimandiamo a future ed eventuali convenzioni tra il dirigente scolastico e il concessionario e il concessionario dirà: "Lascio queste attrezzature", il dirigente dirà: "Se li lasci sei tu il responsabile", se dirà di no il dirigente scolastico dirà: "Ogni volta che vai - e vi assicuro che succede - te li devi portare a casa", perché se spariscono i palloni, la rete chi deve pagare,

la scuola? O vogliamo far pagare la scuola, vorrei chiedere alla dirigente Spano, vorrei chiedere a questa Amministrazione.

Adesso, questo è il motivo per il quale abbiamo fatto questi emendamenti.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Tartaglia.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Gregorio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI GREGORIO

Grazie Presidente. Grazie Presidente Tartaglia per aver esposto gli emendamenti.

Intanto per mozione d'ordine, Presidente, possiamo far intervenire il Dottor Cervellera affinché ci possa spiegare le motivazioni del diniego ai due emendamenti? E mi riservo, poi, di intervenire su sulla totalità generale del Regolamento.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere.

Prego, Dottor Cervellera.

DOTTORE CERVELLERA

Buongiorno a tutti, Giunta e Consiglio Comunale. Su questi due emendamenti ...*(interruzione tecnica)*... che chiede, appunto, una corsia prioritaria per le associazioni che hanno e che promuovono lo sport a qualsiasi livello esclusivamente da persone con disabilità risultante dall'atto costitutivo, è stato posto un parere tecnico sfavorevole da parte del Dottor Spano, in quanto – spiega – non conforme ai principi normativi di imparzialità e parità di trattamento. Questo comma impatterebbe sulla capacità di organizzazione e di programmazione delle palestre scolastiche perché è un titolo generico, peraltro previsto nei criteri che assegnano maggior punteggio, appunto, alle associazioni, alle organizzazioni che svolgono attività sportiva, ricreativa, educativa svolta esclusivamente a favore dei giovani, i disabili, degli anziani e progetti destinati esclusivamente a contrastare la dispersione giovanile. Sto leggendo un pezzo del criterio che assegna fino ad 8 punti per quanto riguarda le assegnazioni delle strutture, delle palestre scolastiche. Oltre a questo passaggio ci sono altri passaggi che danno spazio e concedono dei vantaggi, diciamo, alle associazioni di cui si parla nell'emendamento, penso all'articolo 9, comma 9, in cui si dice che sono esonerati dal pagamento del canone di concessione le ONLUS, le ASSD aderenti al

CIP, ossia Comitato Italiano Paralimpico. Quindi, queste valutazioni, insieme al fatto che obiettivamente non si va conformemente ai principi normativi di imparzialità e di parità di trattamento, hanno indotto il dirigente Spano ad esprimere un parere sfavorevole.

Per quanto riguarda, invece, il secondo emendamento, ossia l'eventuale utilizzo delle attrezzature sportive che il concessionario installerà nelle palestre oggetto della concessione che, si dice qui, sarà disciplinato da apposita convenzione tra il concessionario e il dirigente scolastico, il mio parere sfavorevole è fondato in base alla motivazione che... diciamo che si va a normare i rapporti che riguardano enti terzi rispetto al Comune, quindi le istituzioni scolastiche e il concessionario. Un Regolamento Comunale non può normare rapporti che riguardano altri enti istituzionali, quindi, questo è il motivo per cui il Dottor Spano ha emesso parere sfavorevole.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie davvero Dottor Cervellera.

Consigliere Tribbia.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Presidente, ritengo esaustive le motivazioni del funzionario, ovviamente, della Direzione, mi ero prenotato soltanto per chiedere un suo intervento chiarificatore delle motivazioni del parere contrario da parte del dirigente.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie.

Consigliere Tartaglia è già intervenuto, non può più intervenire. Grazie.

Se non ci sono altri interventi io chiedo la sospensione...

Sta ritirando l'emendamento?

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Sì, sì, lo ritiro l'emendamento, sapendo già che se non ci sono convenzioni tra l'ente concessionario e i dirigenti, i dirigenti non faranno entrare le associazioni, perché non si prenderanno quella responsabilità. Io sarò uno di quelli, è ovvio, la gestisco io la scuola, cioè se tu mi lasci una cosa nella scuola e poi mi fai causa che ce li rimetto io i soldi? Come si fa a non comprendere questa cosa.

La seconda, se è pur vero sulla prima quello che dice il Dottor Spano, che ci sarebbero delle discriminazioni, cioè, facciamo al contraris, io parlo per esperienza, quel punteggio maggiore è dovuto a tutte le associazioni, non voglio dire cose che è meglio che non dico, ma che si occupano anche di disabilità e sono pochissime quelle associazioni che si occupano esclusivamente della disabilità, che fanno attività sportiva anche agonistica solo per le persone disabili, perché qualsiasi associazione ha poi, per incamerare i punteggi, delle persone con disabilità al loro interno e avranno il medesimo punteggio. Allora, invece, quelle associazioni vi assicuro che vengono spesso bistrattate, poi semmai aiutate, sono pochissime, verranno ugualmente bistrattate, ma se ritenete io lo ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Tartaglia.

Considerato ritirato l'emendamento del Consigliere Tartaglia chiedo al Consigliere Tartaglia di introdurre, invece, l'argomento.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Si discute sul Regolamento dell'attribuzione delle palestre scolastiche, confermo il fatto che sinora quest'anno non è stato ancora bandito, no? Per l'attribuzione delle stesse, perciò è necessario questo nuovo Regolamento che un po' ricalca quello precedente, ma c'è una nuova legge. La nuova legge che impone delle cose che vengono recepite da questo Regolamento, la cosa più importante è l'articolo 12, come detto ampiamente in Commissione e cioè nell'articolo 12 si dice che le associazioni possono presentare dei piani di ristrutturazione e riqualificazione delle palestre, a quel punto la concessione diventa pluriennale, nel momento in cui diventa pluriennale la concessione, ovviamente è sempre l'Ente comunale a dover, in qualche maniera, valutare, ma a quel punto c'è il parere sfavorevole contabile da parte del Dottor Simeone, ma che rinvia semplicemente ad un altro parere che dovrà essere dato di volta in volta per ogni richiesta, diciamo, di contrattualizzazione pluriennale, perché nel Regolamento vi è indicato il fatto che nel momento in cui l'associazione riqualifica non paga dal secondo e il terzo anno e questo potrebbe creare ovviamente un danno erariale, un danno sull'entrata. Per cui c'è il parere contabile favorevole su tutto, tranne su questa cosa come rinvio alle future possibili, ma non certe, richieste da parte delle associazioni che vorrebbero riqualificare le palestre, che è una ottima cosa, perché al netto delle palestre che sono state riqualificate dai Giochi del Mediterraneo, come ben sa il Consigliere Vozza molte palestre non sono proprio messe bene, per cui se c'è qualche associazione che vuole fare

questo, riqualifica e interviene economicamente, l'Ente lo autorizza, non paga il contributo per le restanti parti dei due anni e facciamo le due cose.

Significo, a conclusione del mio intervento, che ho richiesto alla Direzione e all'Assessore allo Sport, che credo sia il Sindaco, c'è un problema e cioè che cassando il vecchio Regolamento ci sono delle palestre che già insistono sulle nostre scuole, quelle palestre hanno la concessione fino al 31 di agosto, per esperienza dico che al 31 di agosto devono uscire, devono andare via dalle palestre, ma i ragazzi incominciano le attività sportive ben prima, verso fine agosto. Sappiamo bene, io e la Direzione, che per poter affidare dopo questo nuovo Regolamento saremo sicuramente ad ottobre quanto minimo, allora chiedevo se fosse possibile default da parte dell'Amministrazione fare una nota alle scuole e alle associazioni come proroga delle associazioni che già hanno la contrattualizzazione fino al 31 agosto, in maniera tale che i ragazzi che devono promuovere e fare una attività sportiva possono farla già dal primo di settembre, altrimenti i dirigenti non daranno l'autorizzazione perché è scaduta la contrattualizzazione e i ragazzi non sapranno che fare. Ecco, questa è nota, penso sia arrivata. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Tartaglia.

Prego, Consigliere Di Gregorio.

CONSIGLIERE DI GREGORIO

Grazie Presidente. Prima ho dimenticato di chiedere scusa per... non sono mai venuto in polo in Consiglio Comunale, ma siccome c'è un Capitano che sta combattendo una grande battaglia in questi momenti ho voluto ricordarlo con una maglietta che portava durante i mondiali degli USA '94.

(Applausi)

Come ben sapete quest'anno è stato un anno importante per lo sport perché è stata approvata la legge Berruto, una legge passata all'unanimità. Chiedo scusa Presidente. Passata all'unanimità sia alla Camera che al Senato, è stato un momento molto bello perché apre le porte delle palestre scolastiche non solo durante l'anno, ma anche durante l'estate, i giorni festivi, un momento importante. Questo Regolamento, come ben ha ricordato il Presidente Tartaglia, nasce anche dalla esigenza di adeguare il nostro Regolamento in rapporto a quella legge. Sono contento della presenza del signor Sindaco qui stamattina perché come Assessore allo Sport e avendo letto sui giornali di una possibile candidatura di Taranto Città Capitale dello Sport per il 2027 quello che dobbiamo fare è dare una mano alle società che svolgono una sport di base molto importante e questo Regolamento va nella direzione di aiutare le società che

svolgono sport di base molto importanti che sono, fra l'altro, gli sport che più ci rappresentano con grande onore, grande orgoglio in quasi tutte le competizioni sportive internazionali e mondiali. Però c'è da dire una cosa, come ben ha sottolineato il Preside Tartaglia, noi adesso ci troviamo a un mese dalla scadenza di tutte le convenzioni, quindi io mi auguro - essendo oggi 30 luglio - che si possa lavorare per andare in continuità. Siamo stati subissati di messaggi, di telefonate delle società sportive che hanno bisogno di andare in continuità, anche perché - come dire - la scuola e lo sport sono la stessa cosa, si intersecano tantissimo, per cui dobbiamo fare di tutto, signor Sindaco, affinché tutte queste anomalie che ci sono state nel passato non accadano più, magari se c'è la possibilità anche di rinforzare l'Ufficio che si interessa di queste problematiche, perché c'è una sola persona che si interessa di tutto, al netto, poi, dei funzionari, delle PO, che non può reggere il peso per la gestione di tutte queste società. Chi come me, come Mimmo seguono queste cose in maniera, diciamo, molto precisa sanno le problematiche che di cui sto parlando, le società si lamentano. Approfitto anche della presenza del Dottor Cervellera per chiedere di spingere quanto più possibile per questa richiesta che è stata fatta dalle società per la variazione del campo Attanasio, che ci permetterebbe di mettere a disposizione in maniera agonistica alle società di quel Palazzetto, facendo una sola piccolissima operazione, cioè mettere due bagni esterni, così come hanno fatto in tantissime situazioni simili, in regione e in Italia, perché è vero che un bando... io ricordo molto bene, "Io gioco legale" si chiamava, che nasceva dal fatto di poter mettere Palazzetti dello Sport in periferia, però, visto che l'hanno fatto gli altri, io mi chiedo: se l'hanno fatto gli altri e gli è stata data la possibilità perché non farlo noi? Approfitto anche per dire che in tutta questa storia dei Giochi di Mediterraneo noi abbiamo perso un Palazzetto storico a Taranto, che è il PalaRicciardi. Nel PalaRicciardi non si giocherà più a pallacanestro né a pallavolo, magari mi auguro che dopo i Giochi del Mediterraneo si possa dare questo nome ad un Palazzetto che ricordi la storia della pallacanestro di Taranto e magari cambiare il nome della pista d'atletica con un altro, magari dedicandolo ad un grande atleta che nella atletica leggera ha portato Taranto in tutto il mondo e in tutta Europa. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Molte Grazie Presidente Di Gregorio.

Ci sono altri interventi? Mi pare di no.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione voto.

Votiamo, quindi, la proposta di Consiglio 187 del 13 luglio 2026.

Consigliera Bianca, per favore.

26 presenti: 19 voti a favore, 7 astenuti.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Consigliere Tartaglia, se è in aula deve votare. Consigliere Festinante. Consigliere Messina. Il Consigliere Messina non c'è.

26 presenti: 19 voti a favore, 7 astenuti, come prima.

PRESIDENTE LIVIANO

Punto all'ordine del giorno numero 6. Proposta di Consiglio 151 dell'11 giugno 2026. Oggetto: *“Individuazione degli ambiti in cui promuovere interventi di ristrutturazione edilizia che prevedono l'ampliamento o la demolizione e ricostruzione di edifici esistenti, legittimi o legittimati, aventi qualsiasi destinazione d'uso, da destinare alla residenza e a usi strettamente connessi con la residenza, oppure ai medesimi usi preesistenti ai sensi della legge regionale 21 dicembre 2023, n. 36 “Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse” - Approvazione della conseguente variante urbanistica al PRG vigente”.*

Do atto che c'è un emendamento del Consigliere Stano, che anche questo ha parere negativo.

Consigliere Stano, vuole illustrare comunque il suo emendamento?

CONSIGLIERE STANO

Grazie Presidente, sì. Il mio emendamento diciamo che non andava a stravolgere l'atto e non intendevo frenare assolutamente gli equilibri di riqualificazione edilizia, ma semplicemente lì dove veniva fatto un ampliamento del 20%, avveniva una demolizione e quindi, poi, un successivo ampliamento del 50% il Comune andava a monetizzare in quel caso, quindi volevo un attimo che quella monetizzazione del Comune di Taranto andasse in parte vincolata con almeno il 50% nella piantumazione, perché la nostra città in questo momento ha bisogno di verde. Questo forse ancora non è chiaro all'Amministrazione, si continuano ad abbattere gli alberi, ma metterne di nuovi non se ne ha alcuna intenzione. Significava che ogni qualvolta un intervento privato aumenterà i volumi edificati in città quel mattone può finanziare direttamente nuove alberature, nuove aree libere, parchi, corridoi ecologici nei quartieri e riqualificare quei parchi già esistenti. Su questo mi è stato fatto un appunto, cioè che ci sarà l'intervento della Green Belt, sicuramente ci sarà l'intervento della Green Belt, ma ci sono quelle zone ad alta intensità urbanistica dove la Green Belt non interverrà e quindi questo sarebbe stato uno strumento con il quale poter intervenire.

Ricordo a tutti gli altri miei Colleghi del Consiglio Comunale che in origine questo emendamento aveva un vincolo dell'80%, ma per poter destinare delle somme ad altri servizi, tra cui anche l'abbattimento delle barriere architettoniche, è stata diminuita la percentuale ed è stato vincolato ad un semplice 50%.

Mi dispiace, perché questa monetizzazione del Comune di Taranto ovviamente non era immediata, ma sarebbe stata futura, quindi non c'era bisogno di vincolare immediatamente queste risorse, ma sarebbero state vincolate soltanto lì dove poi sarebbero state incassate. Allo stesso tempo spero che venga preso atto di questo mio emendamento e se ne possa fare comunque un ulteriore intervento in maniera diversa da parte della maggioranza e si possa comunque intervenire nella piantumazione di nuovi alberi nella nostra città. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Molte grazie.

(Interventi fuori microfono)

Sull'emendamento. Consiglieria Serio, stiamo parlando... Rinuncia anche lei sull'emendamento. Va bene. Grazie.

Lei ritira l'emendamento, Consigliere?

(Intervento fuori microfono)

Quindi, votiamo l'emendamento del Consigliere Stano.

Sindaco deve votare.

Bene. *20 presenti in aula: 7 voti a favore e 13 contrari.*

La proposta di emendamento del Consigliere Stano è bocciata.

Ha chiesto di intervenire sulla proposta il Consigliere Di Gregorio, ne ha facoltà. Poi la Consiglieria Serio.

CONSIGLIERE DI GREGORIO

Grazie Presidente. Finalmente approda in Consiglio Comunale un provvedimento che aspettavamo da dicembre 2023. Chiediamo scusa un po' per il ritardo, però i problemi sono stati tanti, c'è stata una accelerazione in questi ultimi mesi. Ringrazio gli Uffici, l'Assessore, il dirigente per il grande lavoro fatto, la Commissione che ha potuto affrontare una serie di problemi, ricordo quello sulle case popolari, tutta una serie di attività che abbiamo fatto per inserire una serie di cose. È un provvedimento che tanta gente sta aspettando, tutta la filiera, fino ad arrivare ai cittadini, quindi sono veramente felice che questo stia accadendo, mi auguro che questo possa favorire una certa economia, soprattutto un certo modo di mettere mani nella maniera più giusta su cose che non vanno. Grazie Presidente.

PRESIDENTE LIVIANO

La ringrazio molto Presidente Di Gregorio.

Consigliera Serio, prego.

CONSIGLIERE SERIO

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, dirigenti, Colleghe e Colleghi. Come gruppo del Partito Democratico esprimiamo un giudizio convintamente favorevole sulla proposta di deliberazione che introduce un quadro chiaro e avanzato in materia di edilizia residenziale sociale, collegata agli interventi di ristrutturazione edilizia disciplinati dalla legge regionale 36 del '23. Per questo noi ringraziamo il Sindaco, l'Assessore Patronelli e il dirigente Del Vecchio per aver raccolto le osservazioni formulate in Commissione, che hanno contribuito a rafforzare l'impianto del provvedimento. Queste disposizioni rappresentano un passaggio decisivo per integrare le politiche di rigenerazione urbana con le politiche abitative e sociali del nostro Comune, orientando gli incentivi volumetrici non solo alla riqualificazione fisica degli edifici ma anche e soprattutto alla riduzione del disagio abitativo e alla promozione dell'inclusione sociale. Valutiamo con nettezza la scelta di promuovere ed incentivare la realizzazione di interventi di edilizia residenziale sociale, riconoscendoli espressamente come strumento di interesse pubblico finalizzato all'incremento dell'offerta abitativa per le fasce sociali in disagio economico e alla riduzione del disagio abitativo. Questo passaggio conferisce un fondamento politico programmatico chiaro alla disciplina tecnica e si pone in piena coerenza con gli obiettivi di rigenerazione ed inclusione sociale che il Partito Democratico sostiene da tempo. Riteniamo equilibrato il riconoscimento delle agevolazioni di cui all'articolo 6 della legge regionale 36 agli interventi che destinano almeno il 35% della superficie complessiva all'edilizia residenziale sociale, si tratta di una soglia non simbolica, sufficientemente elevata da produrre un impatto concreto sull'offerta di alloggi sociali e al contempo compatibile con la sostenibilità economica degli interventi privati che beneficiano degli incentivi volumetrici. La previsione di una possibile riduzione fino al 70% del contributo di costruzione per gli interventi che rispettano i requisiti ERS costituisce un incentivo economico forte, selettivo e mirato. Apprezziamo che la riduzione sia fino al 70% e rimanga ancorata ai criteri e alle condizioni della normativa regionale delle disposizioni comunali, ciò consente di calibrare la misura in modo trasparente e controllabile, legandola a benefici sociali effettivi e verificabili.

È particolarmente significativo il riconoscimento esplicito di queste misure con specificazione di interesse pubblico, volte ad integrare politiche di rigenerazione urbana e politiche abitative incentivando la realizzazione di alloggi sociali nei processi di recupero del patrimonio esistente, in questo modo si

evita che la rigenerazione si traduca esclusivamente in una sostituzione edilizia e aumento di valori immobiliari, ponendo invece al centro la sostenibilità sociale, l'inclusione e la coesione territoriale.

Giudichiamo con favore la flessibilità prevista nel garantire la quota minima di edilizia residenziale sociale attraverso: la destinazione diretta di alloggio all'interno dell'intervento, la cessione di unità immobiliari e diritti reali al Comune, la monetizzazione finalizzata ad interventi di edilizia residenziale pubblica, recupero del patrimonio pubblico o riqualificazione di spazi degradati. Questa pluralità di strumenti consente di adattare l'obbligo di edilizia residenziale sociale ai diversi contesti urbanistici e alle differenti tipologie di intervento, salvaguardando con fermezza la finalità sociale delle risorse.

Consideriamo essenziale che l'attuazione degli interventi di ERS sia subordinata alla stipula di una convenzione con il Comune prima del rilascio del titolo, per definire in modo puntuale la durata e il contenuto del vincolo di destinazione d'uso sociale, criteri di determinazione dei prezzi di vendita e dei canoni calmierati, requisiti dei beneficiari coerenti con la programmazione sociale comunale. Questo meccanismo convenzionale è decisivo per garantire l'effettività e il controllo pubblico sull'utilizzo degli alloggi sociali per prevenire derive speculative nell'uso delle agevolazioni ...*(interruzione tecnica)*...formuliamo alcune indicazioni operative che riteniamo prioritarie.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliera.

CONSIGLIERE SERIO

Sì. Prendo anche la dichiarazione. Sì, sì. Grazie Presidente.

La definizione stringente dei criteri per la riduzione del contributo di costruzione, chiediamo che in sede di atti attuativi siano fissati criteri chiari, trasparenti e verificabili per l'applicazione della riduzione fino al 70%, collegandola a parametri oggettivi quali percentuali di ERS, durata dei vincoli, caratteristiche dei beneficiari, localizzazioni in aree prioritarie e di rigenerazione, coordinamento effettivo con la programmazione sociale comunale. È necessario che i requisiti dei beneficiari e le modalità di assegnazione degli alloggi ERS siano pienamente integrati con i bisogni rilevati dai servizi sociali comunali e con gli strumenti di programmazione sociale e abitativa, emergenza abitative, graduatorie ERP, monitoraggio periodico degli esiti sociali, oltre agli obblighi di monitoraggio edilizio già previsti per la legge regionale 36 proponiamo di istituire un report periodico sugli effetti sociali degli interventi ERS, numero di alloggi sociali realizzati, nuclei familiari beneficiari, localizzazione degli interventi, da presentare con regolarità alla Commissione competente e al Consiglio. Priorità alle aree

con maggiore disagio urbano e abitativo nella concreta attuazione delle convenzioni e nelle valutazioni degli interventi chiediamo di dare priorità alle aree caratterizzate da più elevate criticità sociali e urbanistiche, in coerenza con gli obiettivi di coesione territoriali richiamati nel provvedimento.

Per tutte queste ragioni il gruppo del Partito Democratico esprime un voto favorevole convinto e responsabile. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Molte grazie Presidente Serio.

Consigliera Galeandro, prego.

Consigliere Serio, se può spegnere il suo microfono.

CONSIGLIERA GALEANDRO

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Non ripeterò quanto già egregiamente detto dai miei Colleghi precedentemente sull'importanza del lavoro svolto, prenderò questo tempo per ringraziare la Direzione tutta e specificatamente i funzionari, il Dottor Fontanelli e l'Architetta Graniglia per l'ottimo lavoro svolto. Volevo ringraziare anche i Colleghi tutti per proficuo lavoro svolto, perché quando si lavora così bene la politica diventa concretezza e la distanza fra maggioranza e minoranza si assottiglia. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliera Galeandro.

Mi permetto di chiedere all'Assessore Patronelli o al dirigente se possono cortesemente esplicitare meglio se l'ambito di applicazione del presente provvedimento riguarda o no la città vecchia. Grazie.

ASSESSORE PATRONELLI

Grazie Presidente. Sindaco, Giunta, Consiglieri tutti. Con il voto odierno in Consiglio Comunale l'Amministrazione compie un altro passo fondamentale nel percorso di rigenerazione urbana e sviluppo sostenibile di Taranto. L'approvazione odierna delle linee applicative della legge regionale 36 del 2023 rappresenta un ulteriore tassello di una precisa e coerente strategia amministrativa. Questo provvedimento si inserisce, infatti, in un percorso cronologico chiaro e pianificato e a inizio anno l'abbattimento del contributo di costruzione. Abbiamo aperto il 2026 dando un segnale economico fortissimo a cittadini e imprese, l'abbattimento già approvato a inizio anno ha ridotto drasticamente i

costi degli interventi edilizi, infatti l'abbattimento del costo di costruzione a partire dal primo aprile 2026 e sino al 31 dicembre 2029 costituisce di fatto un cambio di passo positivo per incentivare gli investimenti privati sul territorio. I mesi scorsi la ripresa dei lavori del PUG, parallelamente abbiamo riavviato con forza i motori del Piano Urbanistico Generale, i lavori sono ufficialmente ripresi e procediamo spediti. Il nostro obiettivo politico e amministrativo resta l'adozione definitiva del nuovo PUG entro la fine di questo anno. Oggi l'attuazione della legge regionale 36/2023, oggi governiamo questa strategia deliberando le regole locali per la ristrutturazione edilizia. Da questo momento Taranto dispone di uno strumento normativo certo, che incentiva il recupero del patrimonio edilizio esistente tramite premialità volumetriche regolate, bloccando definitivamente il consumo di suolo e spingendo sulla transizione ecologica e sulla sicurezza degli edifici.

Oggi non stiamo semplicemente approvando una delibera tecnica, ma abbiamo completato il motore normativo che guiderà la trasformazione della nostra città. Taranto smette di espandersi in modo disordinato e sceglie di qualificarsi al suo interno.

Una precisazione in merito alle zone omogenee interessate, la zona omogenea di tipo A, ovvero la città vecchia è esclusa, poi magari interverrà anche il dirigente a rimarcare meglio questo concetto, tra l'altro è enunciato all'interno del deliberato.

Ringrazio infine tutta la struttura tecnica della Direzione Urbanistica per il costante lavoro, l'intero Consiglio per aver condiviso questa visione di futuro, i Colleghi della Direzione: Graniglia, Fontanella, Nardelli, Orlando e il Presidente della Commissione Assetto del Territorio, che ha concesso, quando abbiamo portato in Consiglio Comunale l'approvazione di questa proposta, di poterla rivisitare e riportarla nella sua interezza in maniera più compiuta oggi. Grazie a tutti.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Assessore.

Ingegnere vuole intervenire?

INTERVENTO

Sì. Avuto riguardo alla precisazione in ordine all'applicazione della proposta oggetto di dovuto adempimento della legge 36 del 2023 richiamo quanto espressamente riportato nella proposta di provvedimento deliberativo in ordine alla espressa esclusione dalla applicazione della legge 36 2023, che è testè riportata, precisamente, all'interno... quindi: "Ai sensi dell'articolo 5, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, sono esclusi dall'applicazione della presente legge gli edifici riportati

all'interno delle zone territoriali omogenee A, di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 1.444 del 1968, AS e similabili, così come definiti dagli strumenti urbanistici generali o dagli atti di governo del territorio comunali, salvo che questi strumenti o atti consentono interventi edilizi di tale natura oppure all'esito dell'approvazione con un piano di recupero di variante, con gli incentivi di cui all'articolo 2 procedura, comma 1 della presente legge, del DPR 80 anche riferiti ai singoli compendi e su istanza del privato proponente, purché compatibili con il regime vincolistico di tutela previsti dalle disposizioni ambientali e culturali relative ai piani sovraordinati”.

Precisamente, nel deliberato è riportata espressamente anche l'impossibilità nell'attività di delocalizzazione volumetrica, in quanto processo deputato nell'ambito del Piano Urbanistico Generale, pertanto è espressamente esclusa l'applicazione della legge 36 del 2023 negli ambiti territoriali omogenei A, tenuto conto che tali ambiti non trovano applicazione come stabilito ai sensi della predetta legge.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Ingegnere. Grazie di cuore.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Di Gregorio, prego.

CONSIGLIERE DI GREGORIO

Grazie Presidente. Il gruppo di Azione voterà convintamente a favore di questo provvedimento e fin d'ora, vista l'importanza anche dello stesso, ringrazio gli amici della minoranza che con la loro presenza ci permettono oggi di approvare questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Mi unisco anch'io al ringraziamento fatto dal Presidente Di Gregorio.

Chiede di intervenire il Consigliere Tribbia, prego.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Presidente, non parteciperò alla votazione, nonostante l'intervento e il ringraziamento dei Consiglieri che forse cercavano di influenzare la nostra posizione. Non parteciperemo perché è una responsabilità che questa maggioranza deve prendersi. Si sono alzati e sono andati via diversi Consiglieri, per educazione non faccio nomi, quindi noi abbandoneremo l'aula per il semplice motivo che tutti i mal di pancia all'interno di questa maggioranza emergano e si affrontino per il bene della città, perché avere maggioranze risicate noi non lo permetteremo più.

PRESIDENTE LIVIANO

Il Sindaco ha chiesto di parlare.

SINDACO BITETTI

Scusate, ci tengo...

(Interventi fuori microfono)

No, ma ci tengo... Vedete, io invece ho molto apprezzato l'appello che ha fatto il Consigliere Di Gregorio, innanzitutto perché qua parliamo di un tema che non ha un vestito politico.

(Interventi fuori microfono)

Però un attimo, mi piacerebbe poter esprimermi. Premesso che ci sono due Consiglieri qui e adesso entrano, ma il tema non è questo. Vedi, per far passare la notizia che in maggioranza ci siano mal di pancia non è corretto, stiamo dando un'informazione...

(Interventi fuori microfono)

Io questo... davvero, questo non lo posso dire, io so che ci sono Consiglieri Comunali che hanno comunicato prima del tempo che ad un certo orario dovevano andare via per impegni personali e anche, ma questo non lo dico per la privacy, ma anche per questioni, diciamo, di impegni... Ma, al netto di questo, eh?

(Intervento fuori microfono)

Adesso, ripeto, siccome io so che non ci sono problemi di mal di pancia, ma soprattutto che non ci sono problemi legati ai numeri, io invece provo a dare un altro tipo di messaggio, che è l'apertura che ho fatto ad inizio di seduta. Allora, se questo è un provvedimento ritenuto utile per la popolazione perché consente di sistemare una serie di immobili che hanno delle compromissioni, perché consente di fare lavori di ristrutturazione, perché quei lavori di ristrutturazione genereranno uno scambio di moneta, favoriranno economia, favoriranno consumo, favoriranno riqualificazione di immobili che in molti casi hanno problemi di tenuta, di staticità, di caduta di calcinacci.

(Intervento fuori microfono)

Ma perché mi deve condizionare nell'intervento.

(Interventi fuori microfono)

No...

(Intervento fuori microfono)

Mi vuole condizionare nell'intervento. Allora, io sto semplicemente facendo un intervento di natura politica per raccontare che... si stava raccontando alla città che ci segue grazie allo streaming, quindi devo anche ringraziare il Presidente del Consiglio che garantisce il regolare funzionamento dello streaming. Voi sapete che non è sempre stato così, fino a quando ho fatto il Presidente mi sono impegnato molto a garantirlo e quindi ringrazio il Presidente che favorisce il collegamento streaming per consentire alla città di seguire i lavori, evidentemente per trasparenza e per comunicare ai cittadini quelle che sono le attività e i lavori che facciamo. Detto questo volevo tornare al punto.

PRESIDENTE LIVIANO

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contrario.

SINDACO

Come volevasi dimostrare, sul più bello dell'intervento ...*(interruzione tecnica)*... ma lo diciamo per chi ci segue, non era un motivo per togliere, diciamo, la possibilità di intervenire, ma soprattutto a garanzia della trasparenza.

Quindi, tornando al punto, stiamo approvando un provvedimento, tra l'altro l'intervento fatto dalla Capogruppo del PD Alexia Serio è stato anche mirato, concentrato sul dare attenzione ad alcune categorie della città che hanno difficoltà dal punto di vista sociale.

Detto questo, io volevo solo chiarire alla città che noi siamo in condizione di votare il provvedimento.
(Applausi)

PRESIDENTE LIVIANO

Bene. Grazie del suo chiarimento importante signor Sindaco. Grazie.

Consigliere Contrario. Rinuncia all'intervento. Come mai? È stato colpito dall'intervento del Sindaco.
(Interventi fuori microfono)

Va bene.

Se non ci sono altri interventi votiamo la proposta di Consiglio numero 151 dell'11 giugno 2026.
(Interventi fuori microfono)

Consigliere Tacente. Consigliere Tacente, anche lei si è innamorato del discorso del Sindaco.
22 votanti: 22 favorevoli.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Consigliere Vitale. Consigliere Lenti. Sindaco.

22 presenti in aula: 22 voti favorevoli, come prima.

PRESIDENTE LIVIANO

Proposta di Consiglio 181 del 6 luglio 2026, punto all'ordine del giorno numero 7.

Potreste accomodarvi o andarvene? Cioè, decidete cosa volete fare però.

Oggetto: *“Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra il Comune di Taranto, la Provincia di Taranto e il Politecnico di Bari disciplinante l'utilizzo in comodato d'uso gratuito, per anni venticinque, di porzioni dell'immobile comunale sito in Taranto, Viale del Turismo — quartiere Paolo VI, da destinare a sede del Politecnico di Bari e a sede decentrata dell'I.I.S.S. “A. Righi”, con contestuale definizione degli indirizzi in materia di interventi, manutenzioni, utenze, sicurezza, consegna e restituzione degli spazi”.*

È giunta a questa Presidenza una richiesta da parte del Segretario Generale di ritiro della proposta di delibera. Cedo la parola alla Consiglieria Galeandro, prego.

CONSIGLIERA GALEANDRO

Scusi Presidente, mozione d'ordine. Questa proposta va ritirata e vorrei dare la parola al Segretario Generale che ne può spiegare le motivazioni. Grazie.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Sì, io stesso ho fatto una comunicazione alla Presidenza, in quanto rispetto all'atto che proviene dalla Provincia il Politecnico ha rilevato che non sono stati considerati i pregressi giuridici vincolanti i rapporti tra ente civico e Politecnico, quindi la convenzione, ancorché coincidente dal punto di vista tecnico nei desiderata di tutti e tre gli enti, trascurava questo aspetto del pregresso che dovevamo recuperare dal punto di vista contenutistico convenzionale. Quindi, abbiamo condiviso questo percorso, oggi il Politecnico andava a deliberare una convenzione che, avendo i contenuti tecnici di ciò che è già andato in Provincia e favorevolmente valutato per portare in questo Consiglio Comunale, integrava gli aspetti giuridici pregressi. Quindi, è stato deliberato dal Politecnico questo nuovo schema che oggi stesso ci è stato mandato e quindi sarà trasmesso tanto alla Provincia e al Comune in maniera tale da allineare.

Quindi, ribadisco la volontà di tutti e tre gli enti di raggiungere un'intesa, specie per gli aspetti tecnici, si è trattato soltanto di un arricchimento delle premesse giuridiche e dei contenuti relativamente ai rapporti giuridici pregressi, perché i rapporti tra Comune e Politecnico sono più datati rispetto a quelli con la Provincia. Spero di essere stato chiaro e non eccessivamente burocratico nella risposta, quindi si tratta solo di un breve differimento di una concretizzazione di un percorso volitivo che verosimilmente potrà andare a buon fine entro fine agosto i primi di settembre.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Proposta di Consiglio 176 del 03/07/2026. Oggetto: ***“Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio art. 194 comma 1 l. a) TUEL derivante da sentenza del Tribunale di Taranto - Sez. Lavoro n. 1923/2026 - notificata il 26.05.2026 - scad. 23.09.2026”.***

Proposta di Consiglio 177 del 03/07/2026. Oggetto: ***“ Riconoscimento debiti fuori bilancio art. 194 lett. A) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267. Sentenze del GdP di Taranto nn. 999/2026, 832/2026, 779/2026, 1156/2025, 261/2026, 309/2026, 190/2026, 172/2026, 731/2026 e Tribunale di Taranto n. 388/2026”.***

Proposta di Consiglio 178 del 06/07/2026. Oggetto: ***“Riconoscimento legittimità’ debiti fuori bilancio art. 194 comma 1 l. a) TUEL derivante da sentenza del Tribunale di Taranto - Sez. Lavoro n. 2145/2026 - notificata il 05.06.2026 - scad. 3.10.2026”.***

Proposta di Consiglio 179 del 06/07/2026. Oggetto: ***“Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194 comma 1 lett. A). Sentenza Giudice di Pace di Taranto 1225/2026”.***

Proposta di Consiglio 182 del 07/07/2026. Oggetto: ***“Art. 194, comma 1°, lett. a) D.Lgs. 267/2000 - riconoscimento debiti fuori bilancio, derivante dalla sentenza n. 947/2026 emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Taranto nei confronti del Comune di Taranto per un importo di €598,00”.***

Proposta di Consiglio 188 del 14/07/2026. Oggetto: ***“Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio art. 194 comma 1 l. a) TUEL derivante da sentenza del Tribunale di Taranto - sez. Lavoro n. 2146/2026 - notificata il 09.06.2026 - scad. 07.10.2026”.***

Proposta di Consiglio 189 del 14/07/2026. Oggetto: ***“Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio art. 194 comma 1 l. a) TUEL derivante da sentenza del Tribunale di Taranto - Sez. Lavoro n. 2165/2026 - notificata il 09.06.2026 - scad. 07.10.2026”.***

Proposta di Consiglio 73 del 31/03/2026. Oggetto: ***“Art. 194, comma 1°, lettera a) D.Lgs. 267/2000 — Riconoscimento debiti fuori bilancio, derivante dalla sentenza n. 69/2026 emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Taranto nel confronti del Comune di Taranto per un importo di €1.895,20”.***

Passiamo quindi alla proposta di Consiglio 176.

Adesso inizia la successione dei debiti fuori bilancio, tutti i debiti fuori bilancio sono di importo inferiore a 5 mila euro, quindi sono: 176, 177, 178, 179, 182, 188, 189 e 73. Sono debiti fuori bilancio.

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo complessivamente tutti i debiti fuori bilancio così come indicati. Punti: 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e poi 18.

Per correttezza, faccio presente che uno dei debiti fuori bilancio ha un importo di 5 mila e 3, però se va bene lo equipariamo agli altri.

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Grazie.

Consigliere Mele, gentilmente. Consigliere Mele se può votare, ha votato.

21 votanti: 17 voti a favore e 4 astenuti.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

20 votanti: 16 voti a favore e 4 astenuti.

Gli altri punti all'ordine del giorno... Scusate. Scusate. Consigliere Lazzaro. Chiedo scusa. Siccome domani alle 13:00 è aggiornato, come sapete, il Consiglio, il Consiglio nuovo per queste due delibere urbanistiche che dobbiamo approvare, i punti rimanenti oggi li trattiamo domani, salvo le ratifiche, vero Presidente Contrario? Che rinviando sine die.

(Interventi fuori microfono)

Facciamo i due punti urbanistici sul San Cataldo e il Vicepresidente, le ratifiche le facciamo...

(Interventi fuori microfono)